L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIX - N. 270 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,—
Estero . . . . . : ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,—
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Giovedì 22 Novembre 1934 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PUBBLICITÀ in Milano, Viale Ronzani 15.

ROMA E VIENNA

Continuità

La visita del nuovo Cancelliere austriaco e del suo Ministro degli esteri a Roma, al Capo del Governo italiano, ha luminosamente dimostrata la continuità della politica di stretta intesa fra l'Italia e l'Austria. Non si può nascondere però che si dovettero superare difficoltà non poche e non lievi per ottenere questo risultato. Basta dare uno sguardo retrospettivo per convincerci di ciò. L'ex-ministro francese Barthou s'era recato a Marsiglia per ricevere il Sovrano della Jugoslavia, al quale intendeva presentare il ramoscello d'ulivo per cementare l'accordo tra Belgrado e Roma. Occorreva assicurare l'indipendenza dell'Austria, che era stata messa a duro repentaglio colla morte del Cancelliere Dollfuss, nel quale in qualche modo s'incarnava. Se la Piccola Intesa, si univa alla Francia e all'Italia, nello stesso intento, l'*Anschluss* di Vienna a Berlino veniva rinviato alle calende greche. E' noto quello che avvenne. Re Alessandro e Barthou trovarono la morte a Marsiglia. Grande sconvolgimento nel mondo. Il ricordo di Serajevo fu evocato. Serajevo fu la grande scintilla promotrice dell'incendio generale nel 1914. Marsiglia sarebbe stata la seconda edizione di Serajevo? Nei paesi latini ed anglo-sassoni si reagì contro questa prospettiva, per quanto si sapesse che la Jugoslavia voleva rivendicare il suo Sovrano contro quelle nazioni che direttamente o indirettamente apparivano implicate nel delitto di Marsiglia. Il tempo passava. Colui che avrebbe dovuto recare il ramoscello d'ulivo, non era più. D'altra parte l'indipendenza austriaca sembrava perduta di vista. In realtà Roma l'aveva sempre presente. Se altri fattori internazionali sembravano correre dietro ad altri obbiettivi, Roma pensava sempre alla politica di stretta intesa tra l'Italia e l'Austria sulle linee già stabilite nei precedenti incontri col compianto Cancelliere Dollfuss. L'Austria, consolidata nella sua struttura politica ed economica, ed appoggiata dall'amicizia dell'Italia e dell'Ungheria doveva riprendere al più presto in pieno « la propria storica funzione equilibratrice delle forze che convergono nel Bacino del Danubio ».

Di ritorno da Varsavia, il Presidente del Consiglio ungherese Gomboes, aveva ripreso la via di Roma per ribadire ciò che era stato stabilito parecchi mesi prima. Gomboes s'era soffermato al suo ritorno al Semmering, dove si era incontrato col Cancelliere Schuschnigg, e qualche giorno dopo, a sua volta, Schuschnigg, accompagnato dal Ministro degli esteri austriaco Berger Waldenegg, si recò ufficialmente a Roma per riconfermare nella forma più solenne la politica iniziata dal Cancelliere martire, nei riguardi dell'Italia.

Mentre l'Italia prosegue nel bacino Danubiano la politica di ricostruzione cui attende da anni, a Ginevra la Jugoslavia, alla quale il compianto ministro Barthou, se non fosse caduto a Marsiglia unitamente al Re Alessandro intendeva rivolgere le sue pressioni perchè si accettasse la mano che il Primo Ministro d'Italia aveva steso durante il discorso pronunciato a Milano, si accinge a presentare per mezzo del suo Ministro degli esteri on. Jeftic alla Società delle Nazioni, un documento inteso a stabilire quelle che ritiene le responsabilità dell'Ungheria nell'attentato di Marsiglia. L'Inghilterra ha veduto e vede in questo gesto un atto che potrebbe nuocere alla pace internazionale. Non è esagerazione il dire che *procedimus per ignes*.

E' aperta la questione della Saar e non siamo che ad un mese e mezzo di distanza dal plebiscito che può chiudersi felicemente in un senso o nell'altro, ma che può anche essere l'inizio di battaglie cruenti. Se anche dovesse aprirsi un dissidio europeo pro e contro la revisione dei trattati, noi faremmo un salto nel buio. L'Italia ritiene assai più conveniente provvedere ai suoi più vitali interessi e a quelli dell'Europa chiamando l'Austria e l'Ungheria a costituire un primo nucleo nell'Europa danubiana, pronubo di una ricostruzione, a partecipare alla quale nessuno è escluso, dalla Piccola Intesa al terzo *Reich*. Questa canzone è stata cantata in questi ultimi tempi in tutti i toni, durante il soggiorno a Roma del Primo Ministro ungherese e del Cancelliere e del Ministro degli esteri austriaco.

A pochi giorni di distanza si recherà sulle sponde del Tevere il nuovo Ministro degli affari esteri francese, Laval, che ad onta degli avvenimenti che tennero dietro al delitto di Marsiglia, è più che mai convinto della necessità di un'intesa tra l'Italia e la Francia. Il conte di Chambrun, ambasciatore francese presso il Quirinale, ha già ricevute le istruzioni del *Quai d'Orsay* per preparare l'incontro tra Mussolini e Laval. I due uomini politici hanno ora come ieri l'interesse di assicurare l'indipendenza dell'Austria, alla quale è annessa la storica funzione equilibratrice delle forze che convergono nel bacino danubiano. Auguriamoci che Laval, più fortunato del suo antecessore, possa intendersi col Capo del Governo italiano, nelle questioni che interessano particolarmente le due grandi nazioni latine, e l'indipendenza austriaca, che è il fulcro della pace europea nell'ora attuale.

V.

Balilla e avanguardisti all'ordine del giorno

ROMA, 21 pom.

Il supplemento del Bollettino Nr. 2 dell'Opera Nazionale Balilla reca le seguenti citazioni all'ordine del giorno dell'Opera Balilla:

— Balilla Boldrini Felice di Stanislao di anni 12 da Matelica (Macerata).

— Avanguardista Tommasello Franco di Andrea di anni 17 da Reggio Calabria;

— Balilla Galli Bruno di Gino di anni 10 da Milano.

— Avanguardista Bassetti Alfredo fu Carlo di anni 16 da Angera (Varese).

— C. S. Avanguardista Cerchi Sebastiano di Giovanni di anni 17 da Ittireddu (Sassari);

— Avanguardista Fiori Salvatore di Polo Antonio di anni 15 da Ittireddu (Sassari);

— Avanguardista Fresu Giuseppe di Giuseppe di anni 16 da Ittireddu (Sassari);

— Balilla Peretto Adolfo di Battista di anni 13 da Cesuola di Settimo Tavagnasco (Aosta).

— Avanguardista Nascimbeni Aldo di Alberto di anni 18 da Iglesias.

— Balilla Capasso Alfonso di Wladimiro di anni 12 da Roma.

— Balilla De Angeli Orfeo di Augusto di anni 9 da S. Giovanni Lupatolo (Verona).

— Balilla Sinto Francesco di Giovanni di anni 9 da Monti (Sassari).

— Balilla Cerquetano Armando di Augusto di anni 13 da Cavignano di Forano Sabino (Rieti).

— Balilla Bridda Fortunato di Adamo di anni 9 da Ponte nelle Alpi (Belluno).

— Balilla Falsettini Renzo di Fortunato di anni 12 da Firenze.

— Avanguardista Bardelli Federico di Giovanni di anni 14 da Montepulciano (Siena).

— Balilla Buratti Renzo di Michele di anni 13 da Cesena (Forlì).

— Balilla Bosi Vladimiro di Angelo di anni 13 da Cesena (Forlì).

— Avanguardista Battaglia Marino di Giacomo di ani 17 da Marlia Capannori (Lucca).

— Balilla Di Vito Pasquale di Tommaso di anni 11 da Rocca Secca (Frosinone).

— C. S. Avanguardista Corti Guglielmo di Emilio di anni 18 da Lastra a Signa.

— C. S. Avanguardista Claudio di Umberto di anni 17 da Bistagno (Alessandria.

— Avanguardista Mangano Giuseppe di Agatino di anni 14 da Siracusa.

— Avanguardista Milone Nobile di Sant'Elia Antonio di Tito di anni 14 da Genova.

L'Italia per l'ordine e l'armonia in Europa

Mentre Schuschnigg ritorna in Austria

Laval riafferma la necessità dell'amicizia italo-francese

ROMA, 21

Ieri sera, alle 22.45, il Cancelliere Federale austriaco Sua Ecc.za Schuschnigg ed il ministro degli Esteri barone Berger Waldenegg con le personalità del seguito hanno lasciato Roma. Una numerosa folla, che si era radunata sul piazzale antistante la stazione, li ha acclamati calorosamente al loro passaggio.

—Il Capo del Governo, accompagnato dal Sottosegretario agli Affari Esteri, si è recato alla stazione a salutare gli illustri ospiti. Erano pure presenti il Ministro dell'Educazione Nazionale, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, il Governatore di Roma, il comandante il Corpo d'armata, il capo del Cerimoniale del Ministero degli Esteri, i Ministri d'Austria presso il Quirinale e presso la Santa Sede con il personale al completo delle due Legazioni, il Ministro di Ungheria presso il Quirinale, varie personalità della Colonia austriaca ed altri funzionari del Ministero degli Esteri. Rendeva gli onori un picchetto militare con bandiera e musica.

Quando il treno si è mosso la musica ha intonato l'inno nazionale austriaco, seguito dalla Marcia Reale e da « Giovinezza ».

All'uscita dalla stazione, la folla ha rivolto al Duce un'entusiastica dimostrazione.

Cordiale risposta del Cancelliere all'omaggio del nostro giornale

ROMA, 21

La visita del Cancelliere all'Istituto Storico austriaco, come ieri abbiamo accennato, è stata preceduta da quella del sottosegretario all'Istruzione Partner. Il dott. Schuschnigg è giunto alle ore 10 antim., accompagnato dal Ministro d'Austria a Roma Vollgruber ed è stato ricevuto dal Direttore che gli ha presentato i membri dell'Istituto. La visita è durata un quarto d'ora. Il prof. Dengel ha riferito ampiamente al Cancelliere sull'opera svolta dall'importante istituzione che col più largo favore e la più salda simpatia del Governo italiano esplica in Roma un'azione così utile alle relazioni politiche e all'indissolubile amicizia delle due nazioni.

Il Cancelliere, nel lasciare l'Istituto storico, è passato uscendo dal Palazzo di via della Croce, davanti alla sede del nostro giornale ove è stato ossequiato dai Redattori presenti.

Il dott. Schuschnigg ha risposto cordialmente, aggiungendo parole molto benevoli per *L'Avvenire d'Italia*, di cui ha dichiarato di conoscere la costante opera religiosa e patriottica e le prove di cordiale simpatia per lo sforzo che l'Austria va compiendo per assicurare un nuovo ordine interno fondato sui principi cattolici e per salvaguardare la sua indipendenza così indispensabile all'assetto danubiano e alla pace europea.

Il Cancelliere ha assicurato che ci avrebbe volentieri onorato di una visita agli Uffici di redazione se i doveri protocollari glielo avessero consentito.

Un'intervista con Schuschnigg sulla collaborazione italo-austriaca

VIENNA, 21 pom.

La *Neue Freie Presse* pubblica una intervista col Cancelliere intorno alle conversazioni romane ed alla politica di collaborazione italo-austriaca, interessante nei riguardi delle intenzioni dell'Austria.

« La nostra politica — ha detto Schuschnigg — è diretta a mantenere la pace. Senonchè in considerazione degli effetti dell'ultima guerra, non basta vivere pacificamente l'uno accanto all'altro; pure rispettando assolutamente le sovranità nazionali, occorre trovare una via che permetta di vivere in comune, di compiere in comune sforzi nell'interesse del risollevamento della disorganizzazione commerciale, che è una delle cause principali della crisi economica particolarmente aspra del bacino Danubiano.

« Che cosa può dunque essere in quest'epoca di grave depressione economica scopo e contenuto di ogni politica? Dare al popolo la possibilità di vivere, di eliminare le cause della crisi economica generale: un problema questo che nessun Stato e nessun popolo può risolvere colle proprie forze, poichè esso non può essere risolto che per mezzo di sforzi comuni e di un'attiva collaborazione, anzichè mediante discussioni teoriche sorte nel corso di congressi.

« In questo senso l'Italia fascista ha svolto una politica esemplare; col suo rinnovamento politico interno, si è liberata dalla mentalità della guerra. Nella convinzione che le conseguenze del conflitto mondiale possano venire superate soltanto rinnovando la politica europea in modo da far rinascere la collaborazione culturale, essa non ha esitato a offrire la mano ad ex avversari di guerra, e ciò non solo per la riconciliazione, ma per un comune lavoro. Colla sua iniziativa ispirata alle raccomandazioni di Stresa, l'Italia, mediante il Patto di Roma, ha creato le basi del riassetto economico del bacino Danubiano e queste iniziative italiane hanno un'influenza maggiore, perchè Roma non vi connette alcuna ispirazione di egemonia politica.

« Credo — ha soggiunto il Cancelliere — che noi contraenti del Patto a tre non siamo i soli difensori delle idee da esso rappresentate e che la convinzione, secondo la quale il problema medio-europeo e quello danubiano rappresentano un problema esclusivamente economico e culturale, risolvibile soltanto se si lasci da parte ogni tendenza alla politica di forza, si fa strada in circoli sempre più vasti ».

Rilievi del "Times,,

LONDRA, 21

La stampa inglese segue attentamente attraverso i suoi corrispondenti romani la seguenza dei colloqui ed intese italo-austriache.

Il *Times* scrive che i due brindisi hanno mostrato nella maniera più chiara i obbiettivi fondamentali della visita di Schuschnigg a Roma e sottolinea quella parte delle dichiarazioni del Duce in cui viene rilevato che i legami di amicizia tra Italia e Austria sono destinati a svilupparsi sempre più perchè sono permanentemente basati su comuni interessi e ideali che comprendono una politica di pace e di giustizia, una espansione degli scambi commerciali e di quelli culturali. Nella risposta di Schuschnigg il *Times* sottolinea le rinnovate espressioni di gratitudine per la piena comprensione e l'energico appoggio dell'Italia all'Austria nei momenti difficili che essa ha attraversato in questo anno.

Laval parla del suo viaggio in Italia

GINEVRA, 21 pom.

Interrogato da alcuni giornalisti italiani, il Ministro degli Esteri francese, Laval, ha colto l'occasione per manifestare la sua grande simpatia per l'Italia che appare oggi rinnovata per opera di Mussolini. Il Ministro ha espresso inoltre la sua impressione ottimistica circa lo sviluppo delle conversazioni in corso tra i due Paesi, ed ha riaffermato la speranza di potere compiere presto il suo viaggio a Roma. Laval ha concluso il suo colloquio con i giornalisti italiani dichiarando che la amicizia dei due Paesi è una necessità.

A Parigi *L'Ordre* commentando i colloqui tra Laval e i ministri della Piccola Intesa a Ginevra, si augura che i fautori di torbidi europei non inquinano la buona atmosfera italo-francese, facilitata dall'atteggiamento della Jugoslavia che non sollevando questioni, subito dopo la tragica giornata di Marsiglia, ha dimostrato di non volere compiere gesti avventati; e dal contegno dell'Italia che da qualche tempo dimostra il desiderio di riavvicinare la Francia e di migliorare i suoi rapporti con la Jugoslavia.

La nuova Camera corporativa in Portogallo

LISBONA, 21 pom.

E' stato consegnato alla stampa il testo del decreto che regola il funzionamento della futura Camera corporativa. In esso, fra l'altro, è stabilito che durante la prima sessione legislativa dell'assemblea nazionale, la Camera corporativa funzionerà con 23 sezioni, il numero dei membri delle quali è variabile, secondo la importanza del ramo rappresentato.

LA RIUNIONE DELLA PRESIDENZA DELLA CONFERENZA DEL DISARMO

Il marchese di Soragna

riafferma il punto di vista italiano

GINEVRA, 21

Si è riunito a Ginevra l'ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo. Il presidente delle Conferenza Mister Henderson, dopo avere commemorato Re Alessandro, il ministro Barthou il Cancelliere Dollfuss e l'ambasciatore Dowgalewsky, ha esposto il suo nuovo piano di lavoro consistente nel portare a termine lo studio di alcune questioni che possono sembrare già abbastanza mature per concludere protocolli speciali, prescindendo dalla conclusione di una convenzione generale di disarmo. Tali questioni sono note: la regolamentazione della fabbrica privata delle armi, la pubblicità dei bilanci militari e la formazione di una commissione permanente di disarmo. I comitati, già costituiti in passato per lo studio di tali questioni, dovrebbero verso la metà di gennaio rimettersi al lavoro per la preparazione di un testo definitivo da presentare alla Commissione generale.

Il rappresentante americano Wilson, a nome del suo Governo, ha quindi presentato un progetto di convenzione che tiene conto dei tre punti considerati dal presidente Henderson e ne fa oggetto di un unico protocollo. Il rappresentante sovietico Livtinoff a sua volta ha difeso il suo vecchio progetto tendente alla costituzione di una conferenza permanente per la pace. Dopo alcune dichiarazioni del rappresentante inglese sir Eden, di quello spagnolo Demadariaga, il rappresentante austriaco Flugi ha rivendicato per l'Austria l'uguaglianza dei diritti necessari alla difesa della indipendenza. Ha preso quindi la parola il rappresentante dell'Italia marchese Di Soragna il quale ha rammentato le riserve già espresse precedentemente a nome del Governo italiano affermando che nulla si è verificato che possa far cambiare la posizione dell'Italia, la quale intende riservarsi ogni libertà di azione nei riguardi dei nuovi protocolli previsti, tanto più considerando che la continuazione dei lavori può piuttosto rendere difficile, anzichè facilitare, l'adesione di quegli Stati che sono impegnati da trattati speciali o che non sono attualmente rappresentati a Ginevra.

Per quanto riguarda la creazione della commissione permanente del disarmo il rappresentante italiano ha dichiarato di non vederne l'utilità, dato che qualsiasi controllo non può essere che conseguenza di una limitazione effettiva degli armamenti.

L'ufficio di presidenza ha infine approvato le proposte di Henderson con le quali è particolarmente rinviata a metà gennaio l'attività dei tre Comitati che dovrebbero preparare i progetti di protocolli particolari, mentre il progetto americano sarebbe rinviato allo studio delle Commissioni.

Il Ministro degli Esteri francese, Laval ha avuto una conversazione coi Ministri delegati delle Potenze della Piccola Intesa.

In sostanza il proemio all'assemblea della Lega è quale si attendeva: impostazione di punti di vista sui problemi del giorno. Staremo a vederne le conclusioni.

Il momento politico visto da Londra

Grandi a colloquio con Simon

LONDRA, 21

La Gran Bretagna è in questo momento molto occupata dei suoi affari interni: e ciò dicendo occorre riflettere alla immensa estensione dell'impero, alle angustie indiane e alle beghe della Conferenza navale.

Tuttavia il Parlamento dovrà intervenire con qualche chiarezza e decisione nelle questioni più propriamente europee che interessano il Regno Unito da quelle più nevralgiche, come l'eccidio di Marsiglia con relativo memoriale jugoslavo, al plebiscito Saarese; tutte minaccievoli per quello equilibrio di pace che è in tutti i discorsi inglesi e comunque nelle effettive speranze e mire dell'interesse inglese.

In questi ultimi tempi l'America ha mostrato qualche diffidenza per la politica molto vasta a parole di Mac Donald, ed in effetti assai parziale, specialmente nei riguardi del Giappone. Un senso di interesse che non può nascondere un tanto d'inquietudine o di disagio che pervade gli ambienti diplomatici: e come il pastorello manzoniano, i dirigenti inglesi sembrano penare alquanto nel tenere unite le pecore di tutti i problemi che questo scorcio d'autunno getta sul tappeto, non coll'ordine teorico di un'ipotetica Cancelleria, ma con l'affastellamento consuetudinario degli interessi e delle passioni.

Ieri a mezzogiorno, con il consueto fastoso cerimoniale, si è aperta la nuova sessione del Parlamento. Re Giorgio nel suo discorso ha parlato delle preoccupazioni britanniche per la pace e della fiducia nella Società delle Nazioni.

Saranno compiuti energici sforzi per ottenere l'accordo internazionale — ha detto la Corona — sulle questioni passibili d'essere trattate separatamente.

Quindi S. M. ha parlato della riforma costituzionale dell'India e infine dello spirito di fiducia e di intraprendenza che ha permesso alla Gran Bretagna di prendere la guida della rinascita economica mondiale. Non è mancato l'accenno alle comunicazioni aeree imperiali ed a questioni di igiene e di edilizia interne.

I NUOVI BUONI DEL TESORO NOVENNALI

Pieno e rapido successo garantito all'emissione

ROMA, 21

L'emissione di 2 miliardi dei Buoni del Tesoro novennali che scadranno il 15 dicembre 1943 avrà certamente — scrive l'*Agenzia Economica e Finanziaria* — come le precedenti, un grandioso successo. E' notorio che una grande quantità di nuovo risparmio è in cerca di investimenti e aspettava una nuova emissione di titoli di Stato per riversarvici. Gli è ora offerto un titolo di sicuro riposo e che garantisce un interesse allettante per nove anni, e l'alea favorevole di 30 milioni di premi.

Per la cronaca ricordiamo: nel 1931 lo Stato emise in sottoscrizione 4 miliardi in Buoni del Tesoro novennali 5 per cento; ne furono sottoscritti per oltre 7 miliardi. Nel 1932 lo Stato offerse ancora ai risparmiatori 1 miliardo pure in Buoni del Tesoro novennali 5 per cento che furono sottoscritti per 4 miliardi e mezzo; nel febbraio 1933 il Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche, Ente parastatale, emise 1 miliardo in obbligazioni 4,50 per cento (Istituto per la Ricostruzione Industriale): in due giorni ne furono sottoscritti quasi 1300 milioni. Nel giugno 1933 lo stesso Ente lanciò un prestito di 600 milioni in obbligazioni 4.50 per cento (elettrificazione delle Ferrovie dello Stato): in due giorni furono sottoscritti per un importo quasi doppio. Nel luglio 1933 detto Ente ha offerto altri 600 milioni delle stesse obbligazioni: in due giorni ne furono sottoscritti quasi il triplo. Nel gennaio di questo anno furono offerti al pubblico 4 miliardi di Buoni del Tesoro novennali al 4 per cento e in tre giorni ne furono sottoscritti per 9 miliardi 285.193.500 di cui lire 6.897.060.500 in contanti.

Il 20 % all'atto della sottoscrizione il saldo dal 17 al 20 dicembre

ROMA, 21 pom.

L'emissione della nuova serie dei Buoni del Tesoro 4 per cento è stata accolta con vivissimo compiacimento negli ambienti finanziari che inquadrano questo deliberato governativo in tutto il complesso dei provvedimenti presi negli ultimi tempi per il riassetto delle pubbliche finanze.

I due miliardi di Novennali, assicurando fin d'ora la integrale copertura del *deficit* dell'esercizio in corso, si aggiungeranno alla cospicua somma di 1748 milioni esistenti nelle casse del Tesoro, costituendo una ingente massa di manovra capace di provvedere tempestivamente agli stanziamenti già predisposti per i lavori pubblici e per tutte le altre spese che riguardano le attività economiche nazionali. Questo nuovo prestito, che sarà rapidamente sottoscritto anche perchè il risparmio disponibile è veramente molto, sarà dunque un nuovo potente fattore di ripresa. Per la sottoscrizione basterà versare solo il 20 per cento all'atto dell'impegno da effettuarsi dal 21 al 27 corrente, mentre il saldo dell'80 per cento sarà versato solo dal 17 al 20 dicembre — oltre s'intende il conguaglio degli interessi.

La pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto relativo al nuovo prestito

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 20 novembre 1934 n. 1838 relativo all'emissione di due serie di Buoni novennali del Tesoro 4 % 1943 ed il decreto ministeriale 20 novembre 1934 che reca norme per l'emissione dei Buoni stessi.

Le prime prenotazioni

ROMA, 21

Presso le dipendenze della Banca Nazionale del Lavoro sono state raccolte prenotazioni di sottoscrizioni ai nuovi Buoni del Tesoro novennali per circa lire 150.000.000.

L'Istituto nazionale fascista di Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro si è prenotato per una sottoscrizione di lire 10.000.000.

MILANO, 21

Il Comitato esecutivo della Banca Nazionale d'Agricoltura ha deliberato di sottoscrivere 12 milioni di Buoni del Tesoro del 1934 in corso d'emissione. Nel contempo ha disposto che tutte le filiali facilitino il collocamento di tali titoli in specie tra la clientela rurale.

Il "deficit,, del bilancio 1934-35 inferiore ai due miliardi

ROMA, 21 pom.

I risultati dei primi quattro mesi dell'esercizio 1934-35 danno un disavanzo di 730 milioni di gran lunga inferiore a quello dello stesso periodo dell'esercizio scorso che fu di 1527 milioni. Un calcolo puramente aritmetico fatto sulla base di queste resultanze — pubblica «Economia e Finanza» — porterebbe a 2220 milioni il *deficit* di tutto l'esercizio. Ma se teniamo conto che negli ultimi mesi dell'annata finanziaria le cifre assolute del *deficit* sono sempre in costante diminuzione e che nella primavera prossima dovremo registrare un notevole incremento del dazio sul grano in conseguenza delle importazioni che saranno rese necessarie per la saldatura col nuovo raccolto, non è fuor di luogo prevedere che l'esercizio 1934-1935 si chiuderà con un *deficit* inferiore ai due miliardi, anche se consideriamo l'aumento di 48 milioni dovuto al servizio di sette mesi d'interessi dei due miliardi di Buoni Novennali richiesti ora ai risparmiatori.

Nel periodo di pochi mesi, grazie alla conversione dei consolidati avvenuta alla riduzione degli stipendi, e alla comprensione di tutte le spese, è stato così possibile di ridurre addirittura della metà la differenza passiva del bilancio. Il cammino del risanamento del bilancio è bene avviato e la mèta del pareggio non è lontana.

Nella Confederazione dell'industria

Intensa attività per la conciliazione delle vertenze

ROMA, 21 pom.

L'attività della Confederazione dei lavoratori dell'Industria per risolvere le vertenze individuali si è manifestata, anche nel decorso mese di settembre, con una pronta e costante assistenza verso i proprii organizzati. In questa particolare attività gli organismi sindacali profondono un quotidiano fervore di lavoro, perchè la vertenza individuale va risolta con prontezza, eliminando il più rapidamente possibile dall'animo del lavoratore il senso dell'ingiustizia che deve subire. Questa azione di dettaglio va poi considerata come una difesa, oltre che degli interessi e del diritto del singolo, anche della integrità del contratto collettivo. Ogni infrazione alle norme contrattuali costituisce una violazione più che alle leggi, ai principii morali e alle basi, volute dal Fascismo, dei rapporti collettivi di lavoro.

Nel mese di settembre il numero delle vertenze denunciate è stato di 10 mila 615, delle quali 9046 sono state instaurate. Un esame qualitativo della causa delle vertenze rileva che il maggior numero delle infrazioni è sulla corresponsione dei minimi di paga, e cioè in 2630 casi. Subito dopo risultano 1436 vertenze per mancato pagamento di indennità varie e 806 per omessa o errata corresponsione dell'indennità di licenziamento; 1229 vertenze sono state motivate da ingiusto pagamento di lavoro straordinario; 575 per ferie; 668 per mancato preavviso. Si hanno poi altri motivi: 120 per paghe di fatto con sistemi a tempo o a incentivo; 170 per erronea assegnazione di categoria; 163 per lavoro festivo e 19 per lavoro notturno.

Le vertenze risolte in sede sindacale sono state 5226 e la somma ricuperata di L. 2.419.897. Gli operai interessati in queste vertenze ammontano a 15. 641.

In sede di magistratura le vertenze risolte sono state 681 ricuperando, a favore di 1163 operai, la somma di lire 471.072. Complessivamente nel mese di settembre, mercè l'assistenza delle proprie organizzazioni sindacali, 16.704 operai dell'Industria hanno ricuperato 2.890.970 lire.

Il V Concorso nazionale del Grano tra i Parroci

ROMA, 21 pom.

Si è riunita nella sede del periodico « Italia e Fede » la Commissione giudicatrice del Concorso Nazionale del Grano tra parroci e sacerdoti.

Alla riunione, che si è tenuta sotto la Presidenza del senatore prof. Antonio Marozzi, che rappresentava anche la Confederazione Fascista degli Agricoltori, sono intervenuti: il comm. dott. Raffaele Festa Campanile in rappresentanza del Ministero dell'Agricoltura e Foreste; il comm. Brenno Colonna in rappresentanza del Comitato Permanente del Grano; l'on. Gaetani di Laurenzana Commissario Nazionale dei Tecnici Agricoli, il comm. dott. Tappi in rappresentanza dell'on. Angelini per la Confederazione dei Lavoratori dell'Agricoltura; l'on. Dante Gibertini per le Cattedre Ambulanti di Agricoltura; mons. Nazzareno Orlandi per le Associazioni del Clero; il comm. G. de' Rossi dell'Arno vice-presidente; il cav. dottor Arnaldo Cappa segretario.

Dopo minuto e attento esame la Commissione ha prescelto tra i concorrenti un certo numero di nominativi, tra i quali nella prossima riunione, la Commissione stabilirà la graduatoria e quindi proporrà a S. E. il Ministro Acerbo i Sacerdoti che si sono meritati, per l'efficace e patriottica opera di esempio e di propaganda agricola, l'onore di essere annoverati tra i veliti delle battaglie per la vittoria integrale dell'agricoltura nazionale.

Si è quindi proceduto alla designazione dei sacerdoti che si sono meritati la classifica di primi in ciascuna Provincia, per le rispettive categorie dei sacerdoti agricoltori e dei sacerdoti propagandisti o Missionari del Grano. I designati riceveranno il premio in denaro e il diploma a firma autografa di S. E. il Ministro Acerbo, nelle adunate rurali provinciale del 25 novembre p. v.

La Commissione giudicatrice, in vista del notevolissimo contributo che i Parroci hanno dato all'incremento della moderna tecnica agricola, ha deciso all'unanimità, con significato di plauso a tutto il Clero che si occupa del progresso agricolo, di proporre a S. E. il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, di volersi compiacere di rilasciare uno speciale diploma d'onore a quei sacerdoti che più si sono distinti nell'azione di propaganda del progresso agricolo, e non hanno potuto essere inclusi nel numero dei sacerdoti che avranno l'onore di ricevere il premio dalle mani del Duce.

Un riconoscimento jugoslavo del valore italiano in guerra

BELGRADO, 21

In occasione di una Messa di Requiem per i Caduti, nei cimiteri di guerra in Jugoslavia, tanto jugoslavi e francesi quanto jugoslavi, il signor Stephanovitch presidente di una associazione femminile, ha dichiarato la sua profonda ammirazione e quella degli ex combattenti jugoslavi, e di viva gratitudine, per il valoroso contributo portato dai combattenti italiani sul fronte di Salonicco.

Il Giappone vara un potente incrociatore

LONDRA, 20 sera

I giornali fanno rilevare che un nuovo incrociatore giapponese, «Suzuya», è due volte più potente del più recente modello di incrociatore inglese, possedendo 15 cannoni da sei pollici e quattro turbine che possono sviluppare 90 mila cavalli di forza.

Infatti, alla presenza dell'Imperatore del Giappone, dei ministri e di ventimila spettatori, è stato oggi varato a Yokosuka l'incrociatore «Suzuya» di 8500 tonnellate. L'incrociatore è lungo 190 metri, ha una forza motrice di 90 mila cavalli con uno sviluppo di 33 nodi all'ora. Esso sarà armato di 15 cannoni da 115 millimetri e di 8 cannoni antiaerei da 127 millimetri e di dodici tubi lanciasiluri. Oggi stesso poi è stato impostato nei cantieri di Kure la nave portaerei N. 1, autorizzata dal trattato di Washington.

Il programma sportivo 1935 pei Fasci giovanili

ROMA, 21

Il segretario del P. N. F. e comandante dei G. F. C., ha diramato ai comandi federali dei Fasci giovanili di combattimento una importante circolare sul programma sportivo dei Fasci giovanili per l'anno XIII.

UN QUARANTENNIO CH'E' LIEVITO DI PIU' FECONDA VITA

Variano i nomi e le cifre della nostra sottoscrizione

ma non muta lo spirito che eguaglia ogni offerta

15° elenco

Somma precedente L. 59.590,30

SOMMA LOMBARDA:
Mazzanica Giuseppe » 10,—
ALATRI: Liceo Ginnasio Conti Gentili » 2,—
FOGGIA: Frigerio Giuseppe » 9,—

Emilia-Romagna

BOLOGNA

Unione ex-Allievi Salesiani, Bologna, a mezzo del Segretario rag. Zucchini » 100,—
Raccolte spontaneamente e volentieri fra i Seminaristi del Pontificio Seminario Interdiocesano, Bologna » 274,—
Arciprete e Parrocchiani, Gherghenzano » 40,—
Don Giovanni Santandrea, S. Nicolò di Villola » 10,—
Prof. Giuseppe Selvatici, Bologna » 5,—
Parroco e Parrocchiani, S. Martino di Bertalia » 60,—
Gruppo Parrocchiale Uomini di A. C., Bertalia » 50,—
Circolo Maschile di A. C., Bertalia » 10,—
Circolo Femminile di A. C., Bertalia » 5,—
Gruppo Fanciulli Cattolici, Bertalia » 3,—
Offerte raccolte per *L'Avvenire* nella Parrocchia del S. Cuore dopo la conferenza intorno a Pio X tenuta da Monsignor Pio Guizzardi, per iniziativa del Circolo «Domenico Svampa» » 30,—
Rubini Maria, Bologna » 10,—
Don Pio Mazzetti, Parroco, Badi di Bagni della Porretta » 10,—
Don Francesco Matteuzzi, Rettore di S. Stefano, Bologna » 20,—

CARPI

Don Giuseppe Rettiglieri, Prevosto, Mortizzuolo, «lieve contributo alla eloquente sottoscrizione» » 10,—

FERRARA

Righini avv. Tommaso, Ferrara » 25,—
Dotti avv. Mario, Ferrara » 25,—
Lodi avv. Filippo, Ferrara » 20,—
Prof. Don Ernesto Pes, Ferrara » 20,—
Maffei avv. cav. Giuseppe, Ferrara » 15,—
Bottoni dott. Giuseppe, Ferrara » 15,—
Boschetti Don Mario, Ferrara » 15,—
Stefano prof. cav. rag. Ulderico, Ferrara » 10,—
M.o Primo Rovigatti, Ferrara » 10,—
Chiaroni rag. Valter, Ferrara » 10,—
Brunelli Maria, Ferrara » 5,—
Prof. Augusto Pagliarini, Ferrara » 5,—

FIDENZA

Giunta Diocesana di A. C. » 50,—
Mons. Donati Isauro, Fidenza » 20,—
Famiglia Croci, Fidenza » 50,—

MODENA

Lenzini Francesco, Fiumalbo » 13,—
Don Antonio Galli, S. Andrea Pelago, «anche a nome del mio gruppo Donne di A. C., auspicando un più ampio sviluppo all'*Avvenire d'Italia*, assertore ed irradiatore infaticabile dell'idea cattolica» » 20,—
Zaccaria Don Isidoro, Parroco, S. Prospero, «al valoroso campione» » 10,—

MODIGLIANA

Fabbri Don Agostino, Bocconi, «ecco il modesto contributo — segno di gratitudine ed affetto — per il vostro quarantennio. Vi accompagnino nel non facile lavoro le benedizioni di Dio, la protezione di S. Francesco di Sales e aleggi su di Voi lo spirito del grande Card. Ferrari» » 5,—

PARMA

Angelina Pareto Biondi, Parma, «con voti di fecondo apostolato» » 25,—

PIACENZA

Sac. Don Emilio Carmeli, Godi, «per una vita sempre più florida del nostro caro e glorioso giornale» » 10,—
I bambini della Dottrina, Godi, «con le loro fervide preghiere» » 5,—

REGGIO

Zannoni Don Ottorino, Reggio Emilia, «pegno tenuissimo di un grande affetto al quotidiano cattolico» » 10,—

RAVENNA e CERVIA

Don Primo Bronzetti, Parroco, Castiglione di Cervia, «piccola offerta coi migliori auguri» » 10,—

RIMINI

Dellabiancia Don Pietro, Arciprete, Verrucchio » 5,—
Sac. Quinto Pecci, Arciprete, Saludecio » 5,—
Offerte di varie persone di Saludecio » 2,75

Marche

FERMO

Don Giuseppe Sardellini, Porto S. Giorgio, «piccola offerta ma con desiderio grande perchè tutti i sacerdoti sentano il dovere di almeno non passare agli altri il loro giornale» » 15,—
Don Giulio Diomedi, Monteurano » 5,—

JESI

A. B. Balleani, Jesi, «riconoscendo l'importanza morale della Buona Stampa » 50,—

FABRIANO e MATELICA

Don Attilio Vecchi, Domo, «auguri» » 10,—

FOSSOMBRONE

Il Capitolo e i Beneficiati della Chiesa Cattedrale, commemorando il 3.o anniversario della Consacrazione dell'amatissimo Pastore, S. E. Rev.ma Amedeo Polidori, offrono all'*Avvenire d'Italia* con *l'invito a tutti i Sacerdoti della Diocesi di fare altrettanto*, e con l'augurio che il nostro caro quotidiano *vivat, crescat, floreat*»:
Prevosto Mons. Sante Galletti » 10,—
Arcidiacono Mons. Pasquale Lenzi » 5,—
Arciprete Don Luigi Danielli » 10,—
Can.co Vincenzo Lanci » 10,—
Can.co Don Remo Ortensi » 10,—
Can.co Don Giovanni Vernarecci » 10,—
Can.co Don Enzo Gramolini » 10,—
Can.co Don Agostino Serafini » 5,—
Can.co Don Augusto Giorgetti » 10,—
Can.co Don Giuseppe Londei » 10,—
Can.co Don Vitale Vitali » 10,—
Mons. Don Mario Lanci » 5,—
Mons. Don Lino Subissati » 5,—
Mons. Don Francesco Boccarossa » 5,—

OSIMO e CINGOLI

Pergolesi Prof. Ferruccio, Osimo » 500,—
Don Antonio Poloni, Cingoli » 8,—

PESARO

Can.co Stefano Viani, Rettore del Seminario, «al valoroso *Avvenire* che io leggo fin dal giorno della sua nascita. Viva, prosperi e continui il suo glorioso *certamen pro aris et focis*» » 50,—

S. SEVERINO MARCHE

Avv. Angelo Turchi, San Severino Marche, «con lo augurio che i cattolici, memori del passato e delle splendide battaglie combattute da *L'Avvenire* durante 40 anni di vita si scuotano dal loro torpore, riflettano al male che il paganesimo moderno fa pesare sulla società, e si decidano a rafforzare la vera e potente diga atta ad arginare la corruzione delle menti e dei cuori, attribuendo una solida organizzazione al giornale cattolico» » 13,—

SENIGALLIA

Don Pietro Manfredi, Monsanvito » 5,—

TREIA

Don Nicodemo Leonardi, Treja, «con auguri e preghiere» » 10,—

URBINO

Don Antonio Rigi Leuperti, Urbino, «modesta offerta beneaugurando» » 10,—

Piemonte

TORINO

Associazione S. Giovanni Bosco, Chieri » 10,—
Unione del S.S. Crocifisso della «Casa della Carità», Torino:
Biamonte Vincenzo » 2,—
Rebaudengo Giuseppe » 2,—
Tessitore Don Carlo » 5,—
Baiano Fratelli » 2,—
Fanto Fratelli » 5,—
Rossi Roberto » 2,—
Baiano Fratelli » 3,—
Ughetto Umberto » 5,—
Cardiale Giovanni » 2,—
Teol. Edoardo Kirchmayr, Priore, Monasterolo Torinese, «grato all'ottimo giornale che supplisce la dolorosa assenza d'un quotidiano cattolico piemontese» » 10,—
Prof. Giovanni Maria Bertini, Torino » 50,—

ACQUI

Don Angelo Oddone, Prevosto, Bandita Cassinelle » 5,—

ALBA

Sac. Pasquale Rinaldo, Vicerurato di Pocapaglia » 10,—
Nervo Giovanni, Pocapaglia » 5,—
Teol. Pantaleo Portoglio, Pievano, San Gregorio Cherasco » 5,—
Lazaro Don Marcello, Alba » 10,—

AOSTA

S. E. Mons. FRANCESCO IMBERTI, Vescovo » 100,—

CUNEO

Prima raccolta fatta per cura della Giunta Diocesana e della Federazione Giovanile:
Mons. Can.co M. U. Brizio, Vicario Capitolare » 50,—
Ing. Antonio Toselli, Presidente della Giunta Diocesana » 50,—
La Giunta Diocesana di Cuneo » 50,—
Ing. G. Pollicina, Cuneo » 15,—
Don Cesare Stoppa, Cuneo » 10,—
Don Francesco Fallo, Cancelliere Vescovile » 5,—
Federazione Giov. Diocesana » 10,—
Assistente e Presidente della Federazione Giovanile » 10,—
Alcuni Consiglieri della Federazione Giovanile » 10,—

Toscana

FIRENZE

Avv. Giuseppe Temperani, Empoli, «beneaugurando» » 25,—

AREZZO

Don Santi Vigni, Asciano » 5,—

COLLE VAL D'ELSA

Raccolte dal corrispondente:
Remo Bocci » 10,—
Don Luigi Calonaci, Bibbiano » 8,—
Don Pietro Sainati, Borgatello » 5,—
Can.co Rodigo Manuni, Le Grazie » 4,—
Can.co Benvenuti, Colle » 0,50

FIESOLE

Don Elia Cavaciocchi, Parroco, Montagliari, «con l'augurio che tutti i sacerdoti d'Italia si associno al nostro *Avvenire*» » 20,—

LUCCA

Mons. Vincenzo Del Carlo, Assistente della Giunta Diocesana, Lucca » 25,—
Mons. Giuseppe Lazzareschi, Assistente Diocesano della G. F. » 25,—
Mons. Giuseppe Bergamini, Assistente Diocesano degli U. C. » 25,—
Prof. Italo Baccelli, Presidente della Giunta Diocesana » 25,—
Agnese Pollera Orsucci, Presidente Diocesana delle Donne Cattoliche » 10,—
Ragghianti avvocato Mario, Presidente della Gioventù Maschile » 10,—
Mons. Raffaele Malfatti, Assistente Federazione Diocesana Giovanile » 25,—
Don Antenore Quillici, San Donato, «coll'invito appassionato a tutti i sacerdoti e cattolici organizzati d'Italia, che possono, di fare uno sforzo in proporzione altrettanto e più, per avere finalmente un giornale nazionale compito sotto tutti i punti di vista, anche nelle cronache locali» » 100,—

MONTEPULCIANO

I giovani dell'Associazione «Marcello II», «nel rinnovare la loro sede ed iniziare il nuovo anno sociale, vogliono aprire la sottoscrizione al valoroso quotidiano cattolico, nella fiducia che l'esempio dei giovani sia seguito e sorpassato dagli altri» » 24,10

PONTREMOLI

Secondo elenco delle offerte raccolte dalla Giunta Diocesana di Pontremoli:
Unione Uomini di Vignola » 5,30
Associazione G. F. «Madre Cabrini» di Pontremoli » 5,—
Unione Uomini di Guinadi » 6,85
Associazione G. M. di Guinadi » 5,50
Associazione G. F. di Guinadi » 5,40
Mons. Can.co cav. D. Pietro Oppi, Arciprete, di Filattiera » 10,—
M.a Elvira Montani, Filattiera » 10,—
Gruppo Donne di Filattiera » 10,—
Don Giovanni Bernardi, Parroco, Virgoletta » 5,—
Associazione G. M. di Scoratoli » 5,—
Associazione Giov. Maschile di Bratto » 8,80
Gruppo Donne di A. C. di Macrone » 5,—
Don Luigi Rosa, Proposto, Bagnone » 10,—
Unione Uomini di Bagnone » 16,—
Gruppo Donne di Bagnone » 12,50
Associazione G. F. di Bagnone » 12,—
Associazioni Cattoliche di Gassano » 16,80
Associazioni Cattoliche di Montelungo » 5,—
Don Israele Pedrotti, Arciprete Mulazzo » 5,—
Unione Uomini di Mulazzo » 5,—
Gruppo Donne di Mulazzo » 5,—
Rag. Guido Pellicciа, Pontremoli » 5,—

SIENA

Avv. Ponticelli Francesco, Siena, «modesta offerta per il nostro caro giornale, il cui arrivo salutiamo ogni giorno come quello del più affezionato fra gli amici» » 50,—

S. MINIATO

Don Giovanni Morelli, Cerreto Guidi » 5,—
Sac. Ranieri Cavallini, Parroco, Gallenò, «beneaurando » 10,—

VOLTERRA

Don Niccolò Ceccanti, Libbiano di Pomarance, «formulando i migliori auguri perchè *L'Avvenire* diventi in Italia il giornale di tutti i cattolici» » 5,—

Tre Venezie

ADRIA

Mons. prof. Adelmo Marega, Seminario, Rovigo » 10,—
N. N., Rovigo » 5,—
Don Terenzio Pezzolo, Rovigo » 10,—

CONCORDIA

Baldi Luigi, Vigonovo » 5,—

PADOVA

Associazione Uomini Cattolici di Vanzo: «con l'augurio di maggior diffusione e prosperità»:
Don Attilio Andreatta, Parroco » 5,—
Sartori Giacomo » 1,—
Bregolin Cesare » 0,50
Conforto Angelo » 0,50
Verza Antonio » 0,50
Checchetto Antonio » 0,40
Businaro Guglielmo » 0,40
Streni Giuseppe » 0,40
De Facci Giovanni » 0,30
Cognolato Lino » 0,20
Loreggian Umberto » 0,20
Checchetto Emilio » 0,20
Scarparo Giovanni » 0,20
Bontà Giovanni » 0,20
Associazione S. Luigi di Cassola, «augurando tanti anni di vita prospera:
Don Giovanni Alessi, Assistente Ecclesiastico » 10,—
Bonamigo Gaetano, Presidente » 1,—
Rizzato Agostino, vice Presidente » 0,50
Beltrame Antonio, Consigliere » 0,50
Rizzotto Virgilio, Consigliere » 0,50
Todesco Ernesto, Consigliere » 1,—
Parolin Giacomo, Segretario » 1,—
Gheno Tommaso » 0,25
Rizzotto Gino » 0,25
Rizzotto Antonio » 0,25
Rizzotto Pio » 0,25
Bonamigo Ernesto » 0,25
Ganassin Guerrino » 0,25
Alessi Pietro » 0,25
Pegoraro Giuseppe » 0,25
Beltrame Alfredo » 0,25
Bordignon Silvio » 0,25
Pegoraro Egidio » 0,25
Dissegna Beniamino » 0,25
Forronato Cornelio » 0,50
Alberton Mario » 0,25
N. N. » 1,75
Associazione Uomini di A. C. di Cogollo del Cengio. «Al valoroso portatore del pensiero cristiano un manipolo di affezionati amici di Cogollo del Cengio col saluto e l'augurio più cordiale che per tutti i lettori *L'Avvenire d'Italia* sia sempre più e sempre meglio *semita lucis*»:
Agostini Don Luigi, Parroco » 10,—
Corà Don Geremia, Cooperatore » 5,—
Dal Santo Giovanni, Presidente U. C. » 2,—
Dal Castello Giovanni » 10,—
Zorzi Francesco Antonio (Baldare) » 1,—
Lorenzini Enrico » 0,50
Zordan Albano » 0,40
Gasparini Alessio » 0,50
Dal Santo Antonio » 0,40
Capovilla Giovanni » 0,30
Dal Santo Giuseppe » 1,—
Carlassare Antonio, fabbro » 0,50
Zordan Gaetano » 0,20
Capovilla Carlo » 0,50
Dal Prà Antonio » 0,50
Zordan Evangelista » 0,50
Calogero Guglielmo » 0,40
Dal Castello Antonio » 0,20
Lorenzi Giovanni » 0,50
Panozzo Giacomo » 1,—
N. N. » 0,20
N. N. » 0,50
Pengrazio Don Fortunato, Foza » 5,—
Don Antonio Pertile, San Pietro di Barbozza » 10,—
Don Enrico Barbiero, Bagnoli » 3,—
Mario Mazzuccato, Brentelle di Sotto » 5,—
Carrari Marco, Padova » 10,—
Bolzanella Alberto, Padova » 5,—
Avv. Pier Andrea Besi e Saccardo Padova, «in occasione del quarantennio di vita del caro e ben fatto quotidiano, offriamo il modesto obolo augurando all'*Avvenire d'Italia* innumerevoli quarantenni di vita giornalistica fiorente di apostolato» » 10,—
Miotto Gregorio, Piovega di Piove di Sacco » 5,—
Avv. Giuseppe Colle, Padova » 5,—

TRENTO

Ciari Pietro, Trento » 8,—
Beatrice Onestinghel, Trento » 10,—
Germano Veronesi, Rovereto » 4,—
Don Pacifico Rosati, Ronzone, «con i migliori auguri» » 15,—
Don Alessandro Bertolasi, Cinego Condeno » 5,—
Don Giuseppe Brunelli, Ponte delle Arche in Tavodo » 5,—
Seminario Minore Arcivescovile di Trento:
Mons. prof. Don Giuseppe Jellici » 20,—
Mons. prof. Don Giuseppe Aste » 10,—
Mons. prof. Don Giovanni Goio » 5,—
N. N. » 10,—
Redazione del settimanale *Vita Trentina*: il Direttore cav. dott. Emilio de Ferrari, «persuaso che la stampa è uno dei mezzi migliori di apostolato cristiano» L. 25; Don Giulio Delugan L. 25; N. N. L. 50; N. N. L. 10. Totale » 110,—

TREVISO

Don Pietro Martini, S. Giuseppe di Treviso, «con lo augurio che detto quotidiano faccia breccia anche in mezzo agli studenti medi d'Italia» » 5,—
Parroco di Biancade » 10,—

TRIESTE

N. N., Trieste, «coi migliori auguri che il giornale abbia a diffondersi sempre più» » 5,—

UDINE

Carlo Biasotti, Conegliano Carnia, «permettendomi far considerare che l'unione fa la forza, ma non soltanto riguardo agli abbonati e lettori ma principalmente riguardo ai nostri giornali» » 5,—

VERONA

Raccolte dall'Ufficio Segreteria della Giunta Diocesana:
Don Massimino Savoia, Valgatara » 10,—
Don Vittorino Miola, Castelnuovo » 5,—
Don Ettore Ciresola, Quinzano » 5,—
Ambrosini Virgilio, San Martino Buon Albergo » 7,—
Ferrari Egidio, Bevilacqua, «coi migliori voti per la sempre maggior diffusione del giornale» » 10,—

VICENZA

Superiori e Professori del Seminario Vescovile di Vicenza » 220,—
Mons. Pietro Riello, Vicenza » 10,—
Don Beniamino Socche, Arciprete di Arcole » 10,—
Barbieri Pietro, S. Vito di Leguzzano » 8,—
Don Luigi Peloso, Arzignano «beneaugurando per la causa cattolica» » 10,—
Gruppo Giovanile di A. C. «S. Francesco d'Assisi», Lonigo, «quanto abbiamo diamo di cuore» » 5,—
Fratelli Tasca fu Giovanni Battista, Marostica » 15,—
Maria Cr. Clemente, Malo » 20,—
Flagello Gino, Valdagno » 5,—

MANTOVA

Pinotti Vittorio, Bondeno di Gonzaga, «beneaugurando» » 5,—

Totale L. 63.212,90

Dalla Città del Vaticano

Mons. Giuseppe Roncalli Delegato Apostolico della Turchia e della Grecia

CITTA' DEL VATICANO, 21

Il Santo Padre ha nominato Delegato Apostolico della Turchia e della Grecia S. E. Mons. Giuseppe Roncalli, Arcivescovo titolare di Areopoli, attualmente Delegato apostolico della Bulgaria.

Il voto sulle virtù eroiche del ven. Vito M. Netta

Ieri matt. in Vaticano, si è tenuta la Congregazione dei Riti preparatoria nella quale con l'intervento dei Cardinali e col voto dei Prelati e dei Consultori di detta Congregazione dei Riti, è stato discusso e dato il voto sulle virtù in grado eroico del Venerabile Vito Michele Netta, sacerdote professo della Congregazione dei Redentoristi, morto nel 1849.

Il Paraguay respinge le raccomandazioni della Società delle Nazioni

RIO DE JANEIRO, 21

Si annuncia che il Paraguay ha deciso di respingere le raccomandazioni della Società delle Nazioni per la cessazione della guerra con la Bolivia.

I Paraguay propone invece che il conflitto venga sistemato mediante una procedura di conciliazione e di arbitrato, che comporta preventivamente la sospensione delle ostilità, il disarmo e misure di sicurezza.

Plebiscito di rimpianto

per la morte del cardinale Gasparri

Le imponenti onoranze funebri in preparazione

ROMA, 21

Il plebiscito di rimpianto e di venerazione reso alla salma del Cardinale Gasparri continua senza interruzione. Una vera folla accorre al villino del Colle Oppio e sale a pregare presso la salma. Fra i visitatori, verso mezzogiorno, vi è stato l'ex Re di Spagna, il quale, dopo aver reso anche lui, come gli altri, il suo tributo di preghiere presso la salma, è salito a porgere le condoglianze al nipote Cardinale Enrico Gasparri.

Fasci di telegrammi e di lettere giungono continuamente, contenendo parole di vivo elogio per il defunto e di rammarico per la sua perdita. Fra essi è stato particolarmente gradito quello inviato dal Principe Ereditario. Esso dice: «La Principessa ed io abbiamo appreso con vivo dolore la morte dell'Em.mo Cardinale suo zio, ed inviamo a V. Em.za le nostre commosse condoglianze. Devotissimo Umberto di Savoia».

Un altro telegramma è stato inviato al Cardinale Granito di Belmonte, Decano del Sacro Collegio, da parte dell'Ambasciatore di Germania, Decano del Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede. Il telegramma dice: «Col più profondo rammarico il Corpo Diplomatico presso la Santa Sede apprende la triste notizia della morte di Sua Em.za rev.ma il Card. Pietro Gasparri, che priva il Sacro Collegio di uno dei suoi membri più illustri, ed il cui nome resta perennemente legato alla geniale ed ardita impresa della Codificazione del Diritto Canonico. Tale rammarico è tanto più profondamente sentito, quanto maggiore è la stima che l'Eminente Diplomatico estinto seppe cattivarsi col suo tatto squisito, nelle relazioni che intrattenne con noi, durante il suo alto e delicato ufficio di Segretario di Stato, nei momenti storici di importanza politica eccezionale. Voglia l'Eminenza Vostra rev.ma rendersi interprete presso il Sacro Collegio Cardinalizio delle sincere condoglianze che, in nome del Corpo Diplomatico e mio, ho l'onore di esprimerle».

S. E. Federzoni Presidente del Senato, ha così telegrafato al Cardinale Enrico Gasparri: «Per la dolorosa scomparsa del grande Porporato, che era vanto della Patria e della scienza, non meno che della Chiesa, porgo a Vostra Eminenza ed ai congiunti tutti la sincera espressione del mio più profondo compianto».

Dall'Accademia d'Italia è giunto questo telegramma:

«Nome Presidente Guglielmo Marconi assente da Roma ed Accademici tutti» assolvo triste compito esprimere addoloratissimi familiari Eminentissimo Cardinale sentimenti profondo dolore e rimpianto, per scomparsa insigne Porporato, che al chiudersi di una vita tutta dedicata, con altissima pietà ed abnegazione, alla scienza, all'Italia e alla Cristianità, concesse alla Reale Accademia d'Italia l'onore di averlo fra i suoi membri. Per il Presidente il Vice Presidente anziano *Carlo Formichi*».

Ieri mattina di buon'ora è cominciata la celebrazione delle Messe all'Altare eretto nella Sala del Trono, ed è continuata fino a mezzogiorno. Tra i molti Prelati, che sono accorsi a rendere questo ultimo tributo all'estinto, ricordiamo il Vescovo di Norcia ed il Vescovo mons. Migliorelli. Alle 8.30 l'Altare è stato trasportato nel salone che precede la Sala del Trono, ed ivi è continuata la celebrazione delle Messe, mentre il dott. Petacci si accingeva a curare la salma, ed i familiari a rivestirla degli abiti pontificali. Un'ora dopo la sala veniva riaperta, l'Altare rimesso a posto ed il Cardinale appariva rivestito della pianeta e tunicella violacea, con le mani chiuse nei guanti e la mitria bianca fiscia in capo.

Ieri mattina il conte Suardi si è recato alla Nunziatura apostolica presso il Re d'Italia ed ha comunicato che S. M. il Re sarà rappresentato ai funerali da un Principe Reale di Casa Savoia. Un Ministro rappresenterà il Capo del Governo. Contemporaneamente il Comandante il Corpo d'Armata dava comunicazione che alla salma sarebbero stati resi gli onori militari e speciali accordi sono stati presi.

Stamane è stato redatto dal Cerimoniere, Monsignor Capotosti, il rogito, e cioè l'atto ufficiale di decesso, alla presenza di tutto il Collegio e della Reverenda Camera Apostolica. Alle 17 la salma sarà trasportata alla chiesa di Sant'Ignazio. Il trasporto avverrà in forma privata, secondo la tradizione per le esequie cardinalizie. Ciò non significa però che non vi possano prendere parte, come sempre avviene, amici e rappresentanti. Il trasporto sarà reso più solenne dall'intervento delle rappresentanze militari. Nel pomeriggio di ieri, il Cancelliere austriaco, Schuschnigg, si è recato a visitare la salma del Cardinale.

Secondo le disposizioni, emanate dal Santo Padre, i funerali avranno luogo giovedì mattina, nella Chiesa di Sant'Ignazio. Celebrerà S. E. Mons. Tito Trocchi, Arcivescovo di Lacedemonia ed Uditore della Reverenda Camera Apostolica, e quindi il Cardinale Decano, Granito Pignatelli di Belmonte, impartirà l'assoluzione alla salma. La salma, dopo le esequie, sarà trasportata in Ussita e tumulata nella tomba, già preparata dal defunto, nel Cimitero da lui rinnovato ed abbellito.

Il Principe di Piemonte ai funerali del Card. Gasparri

ROMA, 21 pom.

Si annunzia ufficialmente che il Principe di Piemonte interverrà ai funerali del Card. Gasparri in rappresentanza del Re.

Natale a Betlemme

col PELLEGRINAGGIO PAOLINO IN TERRA SANTA che partirà il 7 Dicembre p. v.

Due itinerari - Quote da L. 1650.

Chiedere programma all'Opera it. Pellegrinaggi Paolini - Milano, Via Mercalli 9.

La Santa Lega Eucaristica

DONA

A TUTTI I NOVELLI SPOSI A MEZZO DEI RR. PARROCI UN BELLISSIMO

LIBRETTO NUZIALE

QUALE PREZIOSO RICORDO E AUSPICIO DI BENEDIZIONI PER LA NUOVA FAMIGLIA CHE SI FORMA

COMUNICATO

ISTITUTO PER LA RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Dr. Benedetto Vicenzini
già Aiuto alla Clinica Arsuro di S. Sebastiano
ROMA - Via Marcantonio Colonna 7 Tel. 32335
ASMA - REUMATISMO ARTICOLARE CRONICO - GOTTA - NEVRALGIE - VERTIGINI - MALATTIE NERVOSE
— Richiedere opuscolo gratis —

FRUTTOLIO "CORNELIO"
LASSATIVO IDEALE
Dr. LUIGI CORNELIO
PADOVA

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. **GARAGNANI**
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 1
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-892



La Premiata Ditta
BENIAMINO ZANIN & FIGLI
di Camino di Codroipo - Udine
Fondata fin dall'anno 1827 (oltre un secolo decorso)
fornisce **Organi da Chiesa** a sistema elettrico, pneumatico tubolare con lavorazione accuratissima. Prezzi convenienti
Pagamenti rateali

Importante Pastificio affiderebbe Rappresentanza con deposito di tutti i suoi tipi di paste all'Uovo a persona seria ed attiva che possa garantire la pasta rilasciata in deposito. — Scrivere "Avvenire d'Italia„ Bologna.

Curate con **VIVIODO IODIO NASCENTE** IN COMPRESSE
Anemie
Arteriosclerosi
Pretubercolosi
Reumatismi
Malattie del cuore
Stati infettivi acuti
Pubblicità autoriz. R. Pref. Milano N. 20173

Letteratura ed arte = Idee e libri

LEGGENDARIO
di CESARE ANGELINI

Cesare Angelini — chiaro e dolce scrittore che sa comunicare agli altri così semplicemente e così efficacemente le emozioni del suo animo e i tesori della sua fantasia poetica — ha affidato alla Casa Editrice «Utet», la stampa di un bel volume intitolato «Leggendario dei Santi», che impreziosirà la collana della «Scala d'oro». Ecco, come saporoso saggio, una sua pagina introduttiva:

Il mondo ha sempre avuto tre cose belle: i fiumi, i poeti, i santi. Belle e grandemente benefiche.

I fiumi. Guardate che splendore danno i fiumi alla terra che trascorrono! La rendono viva e commossa, ilare e limpida. Ma i fiumi sono, soprattutto, gli alimentatori della terra, i creatori della sua fecondità e ricchezza. Certe terre sono un vero dono del fiume che le attraversa: quel che diceva Erodoto dell'Egitto, chiamandolo un dono del Nilo.

Fino dai tempi antichi, i popoli hanno capito questo, e proprio lungo i fiumi han fabbricato le loro case e città. La loro civiltà si è anzi svolta sui fiumi, e da essi prende anche il nome. Così nominando il Nilo, intendiamo la civiltà egiziana; nominando il Giordano, intendiamo la civiltà ebraica; se poi nominiamo il Tevere, diciamo la più bella storia del mondo, che è quella di Roma. Cosa sarebbe la terra senza i fiumi? Una povera cosa, aspra, sitibonda, avara, senza gioia. Essi son necessari alla terra come le vene al corpo che, facendovi scorrere il sangue, mantengono vivo.

I poeti. Questi poi son l'ornamento della umanità.

In antico, specialmente quando i poeti erano anche i saggi o sapienti e, insomma, gli interpreti delle opere di Dio e del mondo, il popolo si orientava sulle loro parole e sui loro canti; da essi imparava come comportarsi nel fabbisogno della stessa vita economica: come si ara e si semina, e a quali segni si miete. Da essi imparava gli splendori con cui adorare la Divinità. Dipende che allora c'era meno mezzi per comunicare il pensiero, e i poeti erano un po' tutto, sapienti e maghi, interpreti di Dio e guidatori dei popoli. Poi, i poeti si mescolavan più familiarmente col popolo, scendevan sulle piazze e per le vie cantando, e si chiamav i rapsòdi o cantastorie. Naturalmente anche il popolo pigliava più dimestichezza con loro, s'intratteneva in bei colloqui e ne imparava a memoria i bei versi. Anzi, il popolo finiva per venerarli, i suoi poeti, e li circondava di leggende stupendissime. Tipica quella di Pindaro, grande poeta greco. Dice che i sacerdoti di Apollo, a Delfi, ogni sera, sul punto di chiudere il tempio, dalla piazza chiamavano a gran voce Pindaro, che venisse alla cena del dio, di cui aveva cantato i misteri. E Alessandro Magno, diroccata la città di Tebe, rispettò la casa di Pindaro, perchè egli, e tutto il suo popolo, amava le canzoni di Pindaro e i versi di Omero.

Ora, cioè in tempi cristiani, l'interesse del popolo si è spostato verso i santi, i quali sono la vera consolazione del mondo. Anzi, il popolo se n'è impossessato, e molti di essi son diventati popolari, che vuol dire molto conosciuti e amati; son diventati il tesoro del popolo e la sua ricchezza e il suo dono.

Ma il popolo, entrando in possesso dei santi, li trasfigura. Intendiamoci: la vera trasfigurazione del Santo è quella che avviene attraverso alla sua stessa santità; la quale, da quel povero uomo che era, ne fa una creatura universale e immensa. Ma voglio dire che il popolo prende l'elemento storico e ci lavora intorno secondo la propria fantasia: fa fiorire ingenuamente e per un suo intimo bisogno intorno al santo fatti pittoreschi e fantastici, magici e presso che divini che appunto si chiaman leggende. Così la storia diventa poesia, la poesia del popolo. Per questo, le leggende sono cose anonime; non le crea un poeta, le crea il popolo che è il più vero poeta.

Ciò dunque vuol dire che il popolo ama i santi. E di questo suo amore per i santi, e di questo lavoro che fa intorno a essi, rivivendoli e trasfigurandoli, anche il nostro *Leggendario* è un documento. Questo era necessario lo dicessi, perchè qualcuno non abbia a credere che i santi siano tutti in questi fatti — stavo per dire in queste diavolerie — che leggerete qui. Questi fatti non sono il santo; sono la poesia fiorita intorno al santo; e rappresentano il bisogno del popolo di adornare i suoi santi di questi fatti magici.

Dunque, direte voi, la leggenda è una fandonia? E' una cosa creata per darla a bere ai ragazzi? No. La leggenda non è una fandonia; è il fiorire spontaneo e riconoscente dell'elemento fantastico intorno al santo, da parte del popolo che lo ama; vorrei dire che la leggenda documenta il bisogno che ha il popolo di ornare di bellezza e di poesia il santo che è diventato prima elemento della sua vita religiosa: poichè dove c'è vita, c'è anche poesia.

Adesso che vi ho detto questo, mi sento il cuore più in pace; e vi auguro di poter sempre camminare nella vostra vita sulle vere orme dei Santi, che han ricalcato quelle del Maestro di tutti, Gesù.

Cesare Angelini

La commissione che esaminerà i nuovi testi scolastici

ROMA, 21

Il ministro dell'Educazione nazionale ha nominato la Commissione ministeriale per l'esame dei testi di lettura per le classi terza, quarta e quinta. Presidente della Commissione è l'on. Michele Romano; vice-presidente il direttore generale dott. G. Santini. Per agevolare il lavoro la Commissione è divisa in tre sottocommissioni:

a) sottocommissione per i testi della classe terza: on. Michele Romano, presidente; comm. dott. Camillo Quercia capo Divisione nel Ministero dell'Educazione nazionale; comm. dott. Renato Marzolo, rappresentante dell'Opera nazionale Balilla; signor Piero Bargellini, direttore didattico in Firenze; signor Benedetto Cosentino, maestro elementare in Roma.

b) sottocommissione per i testi della classe quarta: prof. Alfredo Panzini, Accademico d'Italia, presidente; gr. uff. prof. Umberto Renda, R. provveditore agli Studi, gr. uff. dott. Francesco Aurelio Bonfiglio, capo Divisione nel Ministero dell'Educazione nazionale, cav. Luigi Oliva, R. primo ispettore scolastico; sig.na Lina Villani, maestra elementare in Roma.

c) sottocommissione per i testi della quinta classe: gr. uff. dott. Giulio Santini, presidente; on. Augusto Antonelli, fiduciario dell'Associazione fascista della scuola; comm. dott. Antonio Stravino, capo Divisione nel Ministero delle Finanze rappresentante del Provveditorato gener. dello Stato; signor Antonio Deidda, direttore didattico in Roma; signor Nazareno Mastrucci, maestro elementare in Roma.

Le varie sottocommissioni inizieranno quanto prima i loro lavori. Al Ministero sono pervenuti 158 elaborati così suddivisi: 68 per il libro di terza classe, 36 per il libro di quarta e 54 per quello di quinta. Sono in corso i decreti relativi al bando per i testi sussidiari e per i libri di lettura di prima e di seconda classe.

L'istituzione di un convitto per gli orfani dei maestri elementari

ROMA, 21

Il consiglio direttivo dell'Istituto nazionale per gli orfani di maestri elementari ha discusso gli importanti argomenti messi all'ordine del giorno.

Il consiglio ha preso in esame la relazione del consigliere Landini riguardante l'istituzione di convitti per orfani ed orfane beneficati dall'Istituto. Dopo ampia discussione ha approvato la costituzione di un collegio da erigersi in una cittadina di mare, in modo che nei mesi estivi esso possa essere trasformato in colonia marina per i propri beneficati, ospitati in altri collegi durante l'anno scolastico. Tale convitto, che servirà anche di esperimento, per l'eventuale costruzione di altri collegi, potrà contenere dai 220 ai 250 orfani.

L'inaugurazione accademica all'Università di Pavia

PAVIA, 21

Ieri mattina nell'aula magna dell'Università, presenti le autorità, le gerarchie, numeroso pubblico ed una folla di goliardi, è stato inaugurato l'anno accademico. Dopo un discorso del magnifico Rettore, il segretario del «Guf» ha svolto la sua relazione. Ultimata la cerimonia il Rettore ed il corpo accademico hanno assistito, nel cortile dell'Università, al giuramento degli allievi ufficiali ed alla consegna delle drappelle della Milizia universitaria. Il comandante del corso ed il comandante della coorte universitaria hanno pronunciato elevati discorsi quindi i reparti inquadrati hanno reso gli onori ed hanno sfilato davanti alle autorità.

NOTIZIARIO

★ Il *Carroccio* sta raccogliendo in volume un'accurata scelta di articoli di Raimondo Manzini.

★ Fra Benedetto Apuzzo ha tradotto per l'Editore Ghirlanda di Milano «Eva Lavallière» di H. Villette. - (L. 7).

★ D. Mario Busti ha pubblicato un lucido ed esauriente saggio sul Padre Amelli. («Pro Famiglia», Milano).

★ A Colonia sono stati trovati, durante alcuni lavori eseguiti nella zona meridionale, dei ruderi di una tomba romana che risale al terzo secolo dell'era cristiana.

★ Nella chiesa «Madonnina della Croce», di Ancona sono venuti alla luce, in seguito a lavori di restauro, alcuni affreschi del '400 di squisita fattura, appartenenti alla scuola umbra, e di autore ignoto. Nella parete di fondo, vi è una bella Madonna seduta, col Bambino in piedi sulle ginocchia e due angeli adoranti ai lati, nelle pareti laterali, numerose figure si dispongono allineate alla maniera trecentesca.

Gli affreschi saranno restaurati, a cura della Sovraintendenza.

★ A Rodi, a cura della «Dante Alighieri» è stata istituita una «Casa di Dante» in cui avranno luogo corsi di alta cultura, allo scopo, specialmente, di intensificare i rapporti fra l'Italia e l'Oriente Mediterraneo. Potranno parteciparvi studenti italiani e stranieri. I corsi si svolgeranno dal 15 Agosto al 19 Settembre di ogni anno.

★ Angela Sorgato pubblica per le Edizioni del «Carroccio» un volume: *Donne ardimentose*, ove si parla specialmente delle donne missionarie.

★ «Vita e Pensiero» sta per lanciare un nuovo forte libro di Giordani: *il messaggio sociale di Gesù Cristo*, primo volume di una «Storia sociale del Cristianesimo». Le turbe sono pronte a far eco a questa infaticabile e costruttiva polemica giordaniana.

★ Per Vallecchi di Firenze il poeta Betocchi passa alla prosa con una vita di S. Luigi, Re di Francia, di prossima pubblicazione.

★ Guido Manacorda, a quel che si sussurra, sta preparando interessanti studi sul Nazismo. Si assicura che il Terzo Reich è già in sensibile allarme.

★ Per la Torre Littoria, il comune di Milano ha pubblicato il bando di concorso fra Architetti e ingegneri italiani: la torre deve essere di 60 metri.

Per il concorso sono stabiliti tre premi: un primo premio di lire 30.000; un secondo premio di lire 15.000; ed un terzo di 10.000 lire.

Per avere copia del bando e per ogni informazione rivolgersi all'apposito Ufficio tecnico in via Larga.

★ Per i nuovi Libri di Lettura vi è stato largo concorso.

Infatti il numero dei libri ammonta a 68 per la terza classe, a 36 per la quarta, a 54 per la quinta, in tutto 158. Maestri e direttori dei due sessi hanno partecipato largamente alla gara. Sarà nominata un'apposita commissione per la revisione dei manoscritti perchè i testi prescelti possano essere pronti per il venturo anno scolastico.

Si annunzia prossimo il nuovo bando di concorso non solo per i testi sussidiari per le classi terza, quarta e quinta ma anche per le letture della prima e della seconda classe. Il nuovo concorso scadrà il 31 ottobre 1935 in modo che si possano designare e pubblicare i relativi libri per l'ottobre 1936.

★ Ricordiamo che per la «Primavera Siciliana» è aperto un concorso per premiare articoli illustrativi su *Giornali e Riviste* sulla Sicilia nell'arte, nella natura e nella cultura, nella storia, o che trattino delle manifestazioni artistiche e sportive svolte, o che mettano in evidenza le attrattive turistiche dell'Isola. Coloro che intendessero concorrere dovranno far pervenire all'Ente «Primavera Siciliana» (via Stabile, n. 119, Palermo) entro il 15 aprile 1935-XIII, il giornale o la rivista ove figuri l'articolo, in tre copie, aggiungendo il nome, il cognome e l'indirizzo dell'autore, e riceveranno conferma della regolare ricezione. Il Concorso sarà chiuso il 15 maggio XIII, ed una Commissione composta dai rappresentanti dell'Ente «Primavera Siciliana», del Sindacato Giornalisti, del Sindacato Scrittori ed Autori, sceglierà, insindacabilmente, i tre migliori articoli, premiabili nel modo seguente: 1. classificato L. 3000; 2. L. 2000; 3. L. 1000.

Libri di vario diritto

Il prof. Emilio Carnevale, ordinario di diritto penale nella Università di Palermo ha raccolto coi severi tipi del «Foro italiano» (Roma) i suoi studi di *Diritto Criminale*. Il secondo volume (il solo dei tre pubblicati che ci sia pervenuto) contiene alcune monografie su dottrine generali molto interessanti che vanno dal 1895 (quella sul «principio morale nel diritto criminale») al 1929 (sul «diritto internazionale e diritto criminale»).

Nota è la posizione del colto Autore nelle discipline penali. In questo quotidiano — proteso a cogliere più che le *informazioni* della varia vita sociale, i palpiti delle anime — segnalo solo la devota e appassionata prefazione dedicata con reverente pensiero alla venerata memoria dei genitori dell'A. «Vieni mio padre e dimmi le savie parole. Quelle del tuo dolore placato nella fede, rivolto a strumento di bene.... Tu mi parlavi della tua gente che dai padri ai figli, per un corso più volte secolare, visse nel timore di Dio, in purità di costume e bontà di opere... Non mi chiedere, padre mio, se io ho visto quello che tu vedevi, se mi hai dato la tua stessa certezza. Ho sperato e spero... Ponendo il vostro caro nome su queste pagine della mia lunga fatica, cerco intorno a me le attese benedizioni...». E vengano copiose dal cielo a colmare di luce e di pace un'anima protesa appassionatamente verso il Vero e verso l'Amore.

***

Recentissima è la sesta edizione delle *Istituzioni di diritto processuale penale* del prof. Vincenzo Manzini dell'Università di Padova (Cedam, Padova, 1934). L'A. (tra i più noti cultori della materia anche se con criteri in parte non condivisi) svolge gli argomenti con una dosatura, che si propone di esser perfetta, per una conoscenza sommaria ma completa del nuovo sistema di procedura penale portato dal nuovo codice.

***

Opera nuova è il *Corso di diritto commerciale* del chiaro prof. Antonio Brunetti dell'Università di Trieste (Ed. «Foro Ital.», Roma, 1934). E' uscita ora la parte generale, che appunto per la sua generalità interessa una sfera di giuristi assai più larga dei cultori del diritto commerciale. Opera che ha i pregi della chiarezza e della coltura già apprezzati in precedenti pubblicazioni dello stesso A. Forse il sistema non lascerà tutti soddisfatti, come del resto avviene quasi sempre, assai diversi essendo i criteri direttivi nella catalogazione della materia nei vari cultori, ognuno, per lo più, avendo le sue proprie viste. Per esempio io non so rendermi piena ragione della divisione in due parti, una relativa agli «istituti giuridici del commercio in generale» e l'altra alla «teoria del negozio giuridico e le sue applicazioni alla materia di commercio». Comunque quel che più preme è il contenuto, e in esso, generalmente, l'A. mostra, oltre che chiarezza e coltura, buon senso ed acume. Bene egli scrive che «le limitazioni introdotte nei diritti subbiettivi del diritto pubblico non attentano alle tradizionali prerogative dell'individuo, ma rendono più sensibile la coscienza e più fattivo lo spirito di collaborazione e di solidarietà». Non convengo però che sia il diritto pubblico a commercializzarsi piuttosto che il diritto commerciale a confondersi con quello amministrativo. No. L'accentuata prevalenza del pubblico sul privato nel campo dell'economia si riflette anche sul diritto e quindi il giure privato prende aspetti pubblicistici e non viceversa. Il «Corso» prende ad ogni modo un posto cospicuo nella nostra letteratura.

Presso lo stesso editore e anch'esso di notevole importanza è il volumetto di B. Scorza su *Gli statuti degli enti a tipo associativo*. L'A. vuol fare una critica battagliera e demolitrice delle teorie correnti, con particolare riguardo alle società di commercio. Critica vivace ed acuta, ma non sempre convincente, senza dire che sono volutamente trascurati alcuni punti di partenza diversi da quelli accolti dall'A. Il lavoro ha però avuto dalla stampa specializzata un'accoglienza favorevole, in fondo non senza merito.

Nella pratica quotidiana degli affari avrà lieta accoglienza la seconda edizione, riveduta aggiornata e migliorata del manuale teorico pratico dell'Aloisini su *L'imposta sui redditi di R. M. ordinari ed agrari* (Jovene, Napoli, 1934). E' un manuale di facile e proficua consultazione, nè prolisso nè troppo succinto aggiornato con la legislazione e la giurisprudenza.

Indubbiamente molto lieta accoglienza avrà il volumetto dello Talger sul *Nuovo regolamento processuale del lavoro* (Adam, Padova 1934), che esce come appendice alla 3.a ed. del volume «Le controversie individuali del lavoro», che ha avuto, e ben a ragione, tanto successo. Pari successo non mancherà all'appendice che ha gli stessi pregi dell'opera principale.

***

Ancora un'edizione (14.a italiana) de *Il processo di Gesù* di G. Rosadi. (Ed. Sansoni, Firenze). Quest'esame critico della narrazione evangelica, pur rifuggendo (fu osservato a suo tempo) dalle mistificazioni dei razionalisti, tenta un temperamento, prescindendo in modo assoluto dall'elemento divino; considerando il Cristo storico, attinge la critica dai razionalisti, alla cui scuola pare appartenga per quanto mitigato. Arduo e interessante il tema che andrebbe riesaminato anche sotto il profilo giuridico, per l'avvenuto decorso di un trentennio dalla prima edizione, dovendosi tener conto della più recente letteratura.

Pubblicazione nuova è il libro edito con eleganza dall'Hoepli e dovuto al giudice Virgilio Feroci *Giustizia e grazia*.... Sono cinquecento motti curiosità e aneddoti che in gran parte, purtroppo, non fanno onore alla giustizia umana e taluno neanche «al minimo etico». Ma per ciò stesso possono essere oggetto di riflessione.

(F. P.)

Architettura e tradizione

Il primo e l'ultimo (per ora) libro di Piero Bargellini

Ho sempre pensato che prima di Scritti a Maggio *Bargellini avesse scritto un altro libro. Chi sa perchè quest'idea m'è passata tante volte dalla mente. Chi sa perchè quando mi veniva la tentazione di domandarlo non l'abbia fatto. Forse è stata la paura: basta un niente, una sciocchezza qualunque al «Frontespizio», per avere la baia come il bidello della scuola quando i ragazzi gli appiccicano la scala di mezza quaresima.*

Scoprii il libro nel modo più naturale di questo mondo.

Scoperta di un libro

L'anno scorso in una delle mie scorribande estive capitai a Signa. Da Signa salii a Castelletti, e a Castelletti visitai l'Istituto Cavalcanti, *«uno dei più vecchi istituti agrari, sorti in Toscana nella metà dell'800 quando, da Bettino Ricasoli a Cosimo Ridolfi, da Gino Capponi all'abate Lambruschini, da Cuppari al Cavalcanti, tutti erano agricoltori e pedagogisti».*

A Castelletti, per andarci da Signa a piedi, ci vuol fatica, ma quando ci siamo, (dice il tabaccaio vicino al collegio, levando l'olio dal fiasco di vin bianco con un batuffolo di stoppa) ci si sta bene.

Il vino sembra rosolio, l'Arno laggiù in fondo fa una curva lentissima, il verde dei canneti ci si specchia da una parte e dall'altra e, in mezzo, ci si vede il cielo con qualche nuvola bianca.

Di faccia sulla riva sinistra dell'Arno, monticelli e vallette di pini con l'ombrellino verde-cupo in cima ai tronchi lunghi e nudi.

Intorno al colle di Castelletti ulivi bianchi in fiore, terra da buon vino, e muriccioli a secco sotto i filari di viti basse e a grappoli tirchi e acerbi che a furia di sole diventeranno, ambra e ebano.

Un'aula del Collegio ha le pareti affrescate. Da una parte è rappresentata una casa in costruzione, dove si vedono le travi scoperte, un uccellino in vetta a un palo, e una scimmia in disparte a guardare. In un'altra parete un saggio topografico, una collina, una casa, un uomo che cammina, un cane che si spulcia.

Sopra un banco un libretto come un quaderno da una lira coi fascicoli sdrucili. Sulla settantottesima pagina c'è scritto «Congedo».

Lo rivolto per cercare la prima pagina e leggo: «al Signor Bandecchi Cav. Dino, ecc.., Firenze, Natale 1921».

Sulla seconda è scritto: «Piero Bargellini: Materiali Nostrani da Costruzione. *Istituto Agrario Cavalcanti, Signa». Sulla terza nientemeno, è scritto: «Prefazione: La mancanza di libri di testo adatti all'insegnamento della Topografia e Costruzioni rurali per le Scuole Pratiche di Agricoltura, mi consigliò di spronare il valoroso quanto giovane insegnante di questo Istituto, prof. Piero Bargellini, a volere scrivere le sue chiare ed efficaci lezioni verbali per poi pubblicarle e colmare così una palese deficenza per lo studio di queste materie».*

Ficco il libro sotto la giubba, stringo forte il braccio perchè non me ne caschi una bricciola e vado via.

Parentesi bellica

Per la china di Castelletti ripensai al «valoroso quanto giovane insegnante». Che Bargellini alla guerra non aveva fatto il figlio di papà lo sapevo dai suoi compagni e dal suo attendente di Borgo S. Sepolcro e dal Magnanensi di Arezzo soldato buffo quanto si può essere e mio compagno d'armi a Forlì e poi soldato di Bargellini al fronte. Che oltre alle medaglie e croci al valor militare Bargellini avesse anche quelle al valore civile lo sapevo da me, ma cosa voleva dire quel «valoroso quanto giovane» non mi riusciva di capir bene.

Poi ripensavo agli affreschi, deve essere stato quando, piantata la Università di Pisa, Bargellini venne a Firenze e si iscrisse all'Accademia di Belle Arti, in Piazza S. Marco, sotto le finestre di casa sua. Deve essere stato in quel periodo che Bargellini s'atteggiò a Fra Scopa. *Eppure, anche da quelle sbaffature si legge qualcosa di personale e caratteristico; se non altro la chiarezza della lezione per gli alunni. E la chiarezza, a dispetto di chi la tiene in nessun conto perchè troppo semplice (e appunto per questo difficile ma in realtà perchè è difficile riuscirvi) sarà come il buon vino: piacerà sempre. Sapevo di più, e cioè che dopo un anno e mezzo Bargellini piantò anche l'Accademia. E la ragione era questa: che fra insegnanti e studenti, di pittori veri, gli parve non ci fosse che Bernardini. Fu forse allora che Bargellini si ricordò delle parole che il povero prof. Garoglio, suo insegnante all'Istituto, gli aveva rivolto quando se lo vide uscire dalla scuola col diploma di geometra, e la guerra era già scoppiata.*

Le parole, pressapoco furono queste: «Io e lei, quando ritornerà dal fronte ci ritroveremo nel campo delle lettere». Il povero Garoglio, se non fu un grande letterato fu però un buon profeta.

In quanto a Bargellini, nella sua gioventù, tutte le occasioni sono state buone per fare la sua esperienza.

Uscito dai cancelli di via Giusti col diploma di geometra sotto il braccio entra nella Fortezza da Basso, e di lì alla guerra.

Arrivato al fronte fece domanda di cambiar reggimento, perchè lui era andato a fare la guerra e il suo capitano invece gli dava ordini di fare scrivere i cartellini indicanti i cammimenti, o di far pulire le culatte alle munizioni. Per levargli la sete, il colonnello lo mise ufficiale esploratore, e lui, invece, ci si trovò a sguazzo. Finita la guerra non volle andare in Piazza d'armi, e andò all'università.

Stuccato dalle miserie idealiste, abbandonò Pisa, comprò il cavalletto e un fascio di fogli di «Fabriano». Deluso dalla miseria accademica e dalle pretese novecentiste, riprese in mano il «Boccaccio», ripulì la penna e da «Scritti a Maggio» al «Fra Diavolo» da «Fra Diavolo» al «San Bernardino» dal «San Bernardino» al «Carducci» e dal «Carducci» a questa «Architettura» che esce ora nell'edizione del «Frontespizio» è stato davvero un cammino di un «valoroso quanto giovane» scrittore.

Discorso sullo "stile,,

Non so, se «i Materiali Nostrani da Costruzione», è bene che stia fuori dalla serie dei libri di Bargellini.

Il comm. Dino Bandecchi era «convinto dell'utilità di dare alla stampa le sue lezioni» perchè aveva «assistito ad alcune lezioni del prelodato insegnante», ma si vede che poi, fidandosi delle lezioni, non aveva letto il manoscritto al momento della stampa. Si sarebbe accorto, come asserisce Bargellini stesso, che «quello che nelle lezioni era chiaro, nello scritto diventò oscuro; quello che era semplice diventò complesso: quello che si poteva dire alla buona fu detto con una reminiscenza o dantesca o michelangiolesca». Tuttavia anche così com'è il libro dice sempre che sotto il piglio del dialogo platonico, sotto l'avvio da romanzo storico e sotto i vari atteggiamenti accademici e nobiliari c'è vena buona, e chi ha orecchi, sente già il gorgoglio vicino alla fonte.

Se non sapessi che Bargellini si rammentò di avere scritto questo «Materiali Nostrani da Costruzione» dopo aver finito la serie di questi articoli sull'architettura perchè ci fu qualcuno che glielo mise sotto il naso, direi quasi che questo è una ripulitura di quello.

Se si legge, per esempio, a pagina 22. di «Materiali Nostrani da Costruzione» «ora mi resta a dirti che nel sistema di calcari, come nell'altro sistema d'arenarie, vi sono giacimenti di rocce calcari-argillose buone a far cementi e calci idrauliche» si capisce subito che l'autore, tra qualche tempo arriverà a «ci sono in natura due ordini di pietre nettamente distinte: quelle calcaree e quelle argillose. La più pura delle pietre calcaree è il marmo, la più pura delle pietre argillose è la lavagna» della pagina 42 di «Architettura».

Certo, anche i giovani di Castelletti capiranno meglio qui che là, ma bisogna pensare che ai tempi nostri l'uomo ha da passare per tanti libri e tante scuole che non può fare a meno di perdere quella semplicità e confidenza casalinga che si richiede quando lavora da solo. I maestri vivi o morti, hanno sulla gioventù troppa influenza, e si capisce che poi ci voglia tempo a liberarsene del tutto, e a rifar la strada da sè per ritornare a casa.

Nè, e tutti ormai lo sanno, è da ora che Bargellini s'è rifatto la strada per ritornare a casa da sè, ma in «Architettura» c'è l'assoluta padronanza della casa stessa, l'assoluta conoscenza di chi l'ha fatta, dei materiali di cui è composta e anche della gente che l'abita.

S'incomincia a dire, intanto, che fino da principio, coi «Frantumi introduttivi», mette subito a posto le questioni e i litiganti degli stili. «Lo stile», dice il nostro, «è una conseguenza, non è presupposto nè una mania nè una regola». E dopo avere esortato a «costruire con fede» e a servire «grandi idee» afferma d'aver pazienza per «mille anni» prima di proclamare uno stile.



Le grandi idee da servire non mancano oggi in Italia, ciò che manca forse è la mortificazione delle «piccole ambizioni».

Dai «Frantumi introduttivi» sull'estetismo e il culturalismo nella polemica sull'architettura moderna, Bargellini passa ai Preliminari dell'architettura *stessa analizzando il fenomeno della pressione e della tensione con una chiarezza impressionante. E ciò spiega benissimo (come dice il Comm. Dino Bandecchi nella prefazione a «Materiali Nostrani da Costruzione») «l'elogio del Regio Commissario, Presidente agli esami di licenza».*

Lo stesso va detto della Trabeazione. *In essa è mirabilmente descritta «la natura fibrosa del legno, che nel suo interno è corsa da innumerevoli canali capillari formanti già il sistema vascolare necessario alla vegetazione della pianta», e questo per insegnare come deve venir difeso il legno dall'umidità.*

Si passa così all'«Architravatura» e si capisce benissimo (se i tarli fossero di giudizio) sarebbe loro permesso banchettarc».

Varia natura dei cementi

Come fa del legno, anche il cemento, il cemento armato, e il cemento pasticciato viene considerato (e non escluso, ma ammesso) come ottimo materiale da costruzione. I cenni sulla lavorazione, l'uso e il sistema di armare il cemento per farlo resistere al fenomeno della pressione e della tensione sono interessantissimi. Tra l'uso e l'abuso Bargellini tesse un quadro che tutti nè possono vedere e approvare l'evidenza assoluta.

La «Fine del muro» che segue ai capitoli sul cemento mostra «ai giovani architetti» come è fatta una casa moderna e come, col cemento, si avrà «la dolorosa sorpresa della sparizione del muro». Nè per questo a Bargellini viene ancora «L'ora della malinconia», perchè nel suo meraviglioso equilibrio sa benissimo che «non c'è vecchio che non sia stato nuovo, e quando il nuovo è giustificato da ragioni pratiche così evidenti, non può essere rifiutato che in nome di un malinteso classicismo retrogrado e inconcludente». Anzi al «Nuovo architetto» l'autore consiglia di non infunghire sui cosidetti motivi classici e far finta «di ignorare la nuova tecnica», anche perchè egli si domanda se «esiste un fatto estetico fuor di un fatto di diritto». Questo è detto in previsione che il nuovo architetto gli metta fuori le sue «ragioni estetiche».

Il nuovo architetto però si trova di fronte a tante difficoltà che il nostro definisce «graziosi equivoci sulla modernità». Uno di questi è — Il razionale —. *Il razionalismo dunque è andato a metter le barbe anche in architettura. Ma non c'è la peggio che andare da Bargellini portando in una mano il libro del razionalismo e dall'altra quello dei «nuovi bisogni». Dopo un'ora cascheranno di mano, e si sarà persuasi che l'arte è altra cosa. E si rimarrà anche convinti che il libero arbitrio «non si esclude con l'impiego di un materiale nuovo, e con l'avvento di una nuova tecnica».*

La spada e il fodero

Siamo ora al capitolo della «Bellezza». Ecco soluta in modo definitivo la questione dell'architettura razionale che, dice il Nostro, è «pretesa sciocca», perchè «tutte le architetture sono state razionali, meno se mai quella Liberty e la sedicente razionalista».

Sul fatto della razionalità Bargellini insiste ancora dopo un capitolo polemico intitolato «La spada e il Fodero» *entrando, come terzo perito, tra Alessandro Pavolini e Ugo Ojetti.*

Se è nuovo il termine di «Architettura razionale» non è per nient «nuovo il fatto» e non deve esistere «dissidio tra razionalità e bellezza».

Nei due capitoli seguenti insiste sulla «Razionalità». Con piacevolissimi e bellissimi esempi presi dal tavolino a quattro e a tre gambe. Qui egli stesso ammette di divertirsi quanto può, ma il divertimento è più ancora di chi legge chè le gambe dei tavolini, pur essendo tradizionalissime non per questo sono meno razionali. Nè meno razionale e giudiziosa è la «Buca di Bartolo» *che in Toscana si chiama quello «spazio triangolare o circolare che rimane vuoto sulla architrave».*

Tra il maestro muratore «ciuche quanto si voglia» e l'architetto Bargellini in «Autopsia» *di una casa moderna, ti mette sott'occhio chi è che può sbagliare e perchè, e l'idea viene meglio chiarita nel penultimo capitolo* «Dalla terra al cielo».

Finalmente in «Conclusione» *abbiamo avvertenze preziosissime sull'architettura nuova, sulla razionalità e la mania di uno stile che, fra l'altro, vorrebbe bandire la decorazione anche quando questa serve alla chiarezza.*

Corrado Pavolini, al quale il libro è dedicato, e che nell'« Illustrazione Toscana» *del Natale 1933 ne consigliò la stampa e «una legge apposta, per decretarne la lettura obbligatoria da parte delle seguenti categorie: architetti, uomini politici, e intellettuali» aveva ragione. Il libro dice molto e più degli articoli separati. Il consiglio di Pavolini è stato di buon fiuto.*

Se gli «architetti» gli «uomini politici» e gl'«intellettuali» hanno una loro biblioteca per i libri classici, ma di contenuto spirituale come potrebbero essere i Fioretti, le Vite del Cavalca o le opere del Kempis, vi aggiungano anche questo di Bargellini. E' un libro che non si può imbrancare con altri.

Per me ho provato, com'è mia abitudine, a sottolineare, postillare e richiamare continuamente la memoria, ma non c'è nulla da lasciare. Me lo son trovato tutto arabescato di segni dalla prima all'ultima parola. E' tutto sugo, tutto polpa.

Anche i disegni di Manzù semplici ma non vuoti, (e da troppi il vuoto è scambiato per semplicità) sono così intonati che si potrebbero credere della stessa mano che ha scritto il libro.

In fatto d'arte siamo davanti a un codice, davanti a un libro di massime, non nel senso di regole fisse per fare l'arte, ma nel senso di intendere l'arte e servirla in un terreno di equilibrio, di verità e di giustizia. Perchè anche qui molti sbandamenti dipendono da certe idee, da certi principii, da vari presupposti storti o errati che si hanno in mente, o da false interpretazioni di principii e idee sane.

Quello che occorre, è lo spirito da curare, è l'intendere da rimettere in via, togliendo di mezzo ogni possibilità dell'equivoco. E in questo il libro di Piero Bargellini, è la parola più intelligente e di buon senso del nostro tempo.

VITTORIO GIOMMONI



Una delle ultime manifestazioni in cui la presenza della venerata figura del Card. P. Gasparri fu festeggiata dal pubblico romano: l'inaugurazione del 6.o anno di vita dell'Accademia d'Italia

Condono di penalità in sede di accertamento

Scadenza 24 novembre 1934

Avvicinandosi la data del 24 Novembre 1934 è bene ricordare che essa segna il termine utile per usufruire dell'indulto e del condono di penalità in materia di imposte dirette per la procedura riguardante l'*accertamento*.

Le infrazioni in sede di accertamento per le cui sanzioni penali è concesso indulto sono chiaramente indicate dall'art. 11 del R. D. 25 settembre 1934 N. 1511 pubblicato per intero dall'*Avvenire* del giorno 27 settembre 1934, e sono conseguenti o alla *mancata* o alla *infedele* dichiarazione dei redditi.

Per la omissione della dichiarazione i *disertori* incorrono in una ammenda da L. 100 a L. 2000, nonchè in una sopratassa pari alla terza parte dell'imposta dovuta.

Ora possono, alla data 25-9-1934 in cui fu concesso l'indulto, essersi presentati due diversi casi:

1.o Di contribuenti cui alla data suddetta era stata dagli uffici Imposte già notificato avviso di accertamento;

2.o Di Contribuenti che ancora continuano ad evadere l'imposta.

Per il primo caso, qualora a carico dei colpiti dal fisco sia stato già elevato il verbale di ammenda e questa sia stata già pagata alla data 25 settembre 1934, nessuna restituzione è ammessa. Coloro invece che siano stati colpiti, ma abbiano accertamenti in contestazione, o definiti, con verbali di ammenda fatti o da compilare, o in corso di notifica, beneficiano senz'altro della Clemenza Reale e sono tenuti solo al pagamento *della sopratassa* che verrà compresa nei ruoli insieme all'imposta erariale.

Invece i *disertori* che continuano ancora a sfuggire all'accertamento del fisco, e coloro che, per ignoranza o dimenticanza omisero di fare la necessaria dichiarazione dei redditi, hanno tempo fino al 24 novembre p. v. per mettersi in regola. Ed a favore di costoro, per incoraggiamento e diremmo quasi per premiare la loro buona volontà, oltre al decreto di indulto citato, venne in data stessa 25 settembre 1934 emanato l'altro decreto N. 1512 che condona anche quelle *sanzioni* di carattere civile, che sfuggono alla clemenza sovrana, e sono annullabili solo con provvedimento legislativo: *le sopratasse*.

Questo beneficio eccezionale, che si incontra per la prima volta nella materia finanziaria è condizionato alla *spontanea dichiarazione* dei redditi da parte del contribuente stesso, che deve pure essere veritiera e quindi accettata dall'Ufficio. L'articolo 1 del decreto 1512 fissa il termine di sessanta giorni per tale dichiarazione: detto termine *scade il 24 Novembre* 1934. Il Ministero delle Finanze per non ostacolare la *buona volontà* dei *contribuenti evasori* ha ordinato agli uffici delle Imposte *di sospendere* gli accertamenti d'ufficio fino alla data predetta, scaduta la quale l'azione accertatrice riprenderà il suo corso con l'usata applicazione delle penali.

Di tal beneficio non solo possono usufruire i contribuenti diretti, coloro cioè che siano i veri possessori dei redditi, ma anche coloro che sono obbligati alle *dichiarazioni di redditi altrui*, ossia i datori di lavoro o di impiego, tenuti al versamento della imposta pei loro dipendenti e all'esercizio della rivalsa.

Altra categoria da esaminare è quella dei contribuenti *parzialmente evasori*, di coloro cioè che presentarono la dichiarazione indicando un reddito inferiore al vero.

Quando l'occultazione del reddito non sorpassa la misura di *un quarto di quello che sarà definitivamente* accertato nessuna penalità è dovuta. Quando l'ommissione supera la misura di un quarto la finanza punisce l'inesatta dichiarazione con una sopratassa pari alla terza parte della imposta defraudata all'erario. Conveniamo che questo elemento di giudizio è reso estremamente difficile dal cattivo andazzo, divenuto abitudinario negli uffici erariali, di voler sempre, quasi a partito preso, apportare aumento alla dichiarazione del contribuente. Questo erroneo convincimento occorre sia abbandonato per non mettere i contribuenti nella dolorosa necessità, di dovere, per difesa, occultare una parte dei redditi.

Altra difficoltà è determinata dalla disparità dei criteri di estimazione. Qualora però i contribuenti che fecero dichiarazione di redditi inesatti, intendano beneficiare del *condono della sopratassa* accordato dal Decreto 1512 occorre si affrettino a rettificare o migliorare entro la data del 24 novembre 1934 la dichiarazione da essi fatta cercando di avvicinarla, quanto più sia possibile, alla cifra di reddito che essi ritengono di possedere o che sperano abbiano per essi a determinare Uffici e Commissioni.

Proprio in questi giorni la maggior parte degli Uffici attendono alla documentazione e all'esame delle domande di rettifica presentate dai contribuenti, entro il 31 luglio 1934, per l'imposta dell'anno 1935. Molti contribuenti avranno avuto inviti a colloqui, schiarimenti e scambi di vedute in merito ai loro redditi; ed avranno procrastinato il concordato nella speranza di ottener di più; oppure avran deciso di attendere la controrettifica degli Uffici per ricorrere alle Commissioni Amministrative. E' data loro possibilità, dal Decreto 1512 di migliorare la offerta fatta in sede di rettifica con altra *indicazione o dichiarazione di reddito* entro il 24 novembre 1934, avvertendo espressamente di voler beneficiare della facoltà concessa da tale decreto. La nuova offerta potrà forse consentire nuove trattative e portare al concordato desiderato. Coloro che hanno ricorsi pendenti davanti alle Commissioni Amministrative, di qualsiasi grado, non possono valersi di tale facoltà in quanto sono già stati colpiti dall'atto di accertamento dell'Ufficio Imposte.

Dott. L. C.

Una serie di concorsi nelle Ferrovie dello Stato

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* annunzia che in supplemento ordinario sono pubblicati i bandi dei seguenti Concorsi indetti dal Ministero delle Comunicazioni per conferimento di posti disponibili in varie categorie di personale dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato:

Concorso a quaranta posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di ingegnere (esclusi gli specializzati in chimica);

concorso a otto posti di allievo ispettore in prova fra laureati in giurisprudenza o in scienze economiche e commerciali o in scienze economico-marittime o in scienze politiche, sociali o sindacali, o laureati della Sezione magistrale di economia e diritto o di computisteria o ragioneria, o della Sezione consolare dell'Istituto superiore di Venezia;

concorso a cinque posti di allievo ispettore in prova fra abilitati all'esercizio della professione di medico chirurgo;

concorso a un posto di allievo ispettore in prova fra laureati in scienze agrarie o in scienze forestali o in scienze naturali;

concorso a un posto di allievo ispettore in prova tra laureati in scienze agrarie che siano anche muniti di diploma di specializzazione in scienze forestali;

concorso a 2 posti di segretario in prova fra periti elettro-meccanici;

concorso a 4 posti di segretario in prova fra periti industriali chimici;

concorso a 40 posti di segretario in prova fra diplomati in maturità classica, o scientifica o abilitati all'insegnamento elementare o licenziati dall'Istituto nautico (sezione capitani);

concorso a 80 posti di segretario in prova fra ragionieri;

concorso a 30 posti di assistente ai lavori in prova tra geometri e periti edili;

concorso a 10 posti di disegnatore in prova;

concorso a 80 posti di alunno di ordine in prova degli uffici;

concorso a 10 posti di aiutante disegnatore in prova;

concorso a 15 posti di sorvegliante ai lavori in prova;

Concorso a 80 posti di sottocapo in prova delle stazioni:

Concorso a 150 posti di alunno d'ordine in prova delle stazioni;

Concorso a due posti di ufficiale di terza classe in prova per le navi traghetto dello Stretto di Messina;

Concorso a 2 posti di macchinista di terza classe in prova per le navi traghetto dello Stretto di Messina;

Concorso a 60 posti di sottocapo tecnico in prova:

Concorso per l'ammissione di 500 operai allievi fuochisti avventizi, al corso di istruzione per la nomina di altrettanti fuochisti in prova;

Concorso a 400 posti di cantoniere in prova.

La nuova utilizzazione della Villa Reale di Monza

MONZA, 21

La notizia della cessione in proprietà indivisibile ai Comuni di Milano e di Monza della Villa Reale, dei giardini e delle parti di parco che vi sono annesse, deliberata ieri al Consiglio dei Ministri, ha suscitato qui la più lieta impressione ed il podestà si è affrettato ad esprimere al Duce i sentimenti di vivissima gratitudine per la nuova prova della sua benevolenza per Monza.

Il provvedimento, secondo gli scopi per i quali è stato da tempo vivamente auspicato, servirà ad accelerare la costruzione del nuovo grande viale Milano - Monza, che consentirà di creare nella parte di Parco ceduta una modernissima piscina, capace di ospitare gare internazionali e di offrire sede adatta ad un grandissimo giardino zoologico.

La villa, inoltre, ospiterà importantissime mostre di arte applicata, organizzate come necessario ed efficace completamento dell'Istituto superiore delle arti decorative e del nuovissimo mercato permanente del mobilio, che funziona sotto l'egida del Sindacato provinciale dell'artigianato.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	87,95	88,25
Conv.3,50%	100,—	4,—	—	88,22	88,40
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-34	94,65	94,65
B. d'Italia	1000,—	80,—	30-3-34	1663,—	1660,—
Comit	500,—	25,—	8-4-34	965,—	965,—
B. Roma	100,—	5,—	8-4-34	106,—	106,—
Credito It	500,—	25,—	8-4-34	620,—	620,—
Mediterr.	550,—	27,—	17-4-34	444,—	444,—
Meridion.	500 —	12,50	1-1-34	646,—	645,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	17,—	17,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	151,50	150,50
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	29,—	29,—
Cantoni	1000,—	60,—	28-3-34	1435,—	1435,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	204,50	205,—
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	2940,—	2940,—
Snia Viscos	200,—	14,—	15-3-34	279,25	282,—
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	174,25	175,—
Metall. It.	125,—	9,—	22-12-33	188,—	182,—
Montecatini	100,—	8,—	8-4-34	135,75	135,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-34	279,—	279,50
Adr. di El.	100,—	15,—	4-4-34	149,—	148,75
Edison or.	500,—	40,—	8-4-34	723,—	723,50
Vizzola	500,—	16,—	8-4-34	375,—	371,—
Terni	200,—	8,—	5-4-34	195,50	197,50
Distillerie I	100,—	8,—	8-4-34	168,—	167,50
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	358,25	360,—
Ind. Zucc.	400,—	60,—	8-4-34	1318,—	1350,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-9-34	417,—	417,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-8-29	71,—	71,—
Beni Stabil.	200,—	10,—	20-3-34	200,—	199,—
CAMBI	20	21		20	21
Francia	77,32	77,34	Germania	469,04	469,04
Inghilterra	58,50	58,52	Belgio	274,32	274,25
S.U.A.	11,78	11,74	Spagna	160,65	160,75
Svizzera	381,25	381,05	Olanda	795,50	795,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 21. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 88 — Id. fine mese 88,05 — Prestito Conver. 3,50 per cento cont. 88,30 — Id. fine mese 88,45 — Buoni del Tesoro Novennali 5 per cento (1940) 105 — Id. (1941) 105,30 — Id. id. 4 per cento (1943) 100,35 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 498 — Id. id. 6 per cento 499 — Istituto S. Paolo Fond. 5 per cento 500,50 — Banca d'Italia 1665 — Banca Commerciale Italiana 965 — Credito Italiano 620 — Banco di Roma 105 — Ferrovie Meridionali 645 — Id. Mediterranee 444 — Navigazione Alta Italia 69 — Loyd Sabaudo 27,25 — S.N.I.A. 282 — Terni 197,50 — F.I.A.T. 278,50 — Nebiolo 139,50 — Tedeschi 76,50 — Officine Savigliano 687,5 — Bauchiero 170,50 — Elettricità Alta Italia 95,25 — Sip 42,25 — Italiana Gas 13,375 — Monte Amiata 24 — Montecatini 135,50 Cartiera Italiana 68,50 — Cartiera Burgo 220,50. — *Cambi*: Parigi 77,325 — Londra 58,52 — Zurigo 381,25 — New York 11,72.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 20 Novembre:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50%	87,80
Conversione 3,50%	88,125
Terzo Prestito Nazionale 5%	102,47
Buoni Tesoro 1943 - 4%	100,30
Buoni Tesoro 1941 - 5%	105,—
Buoni Tesoro 1940 - 5%	104,75
Ist. Ric. Ind. s. STET 4%	528,50
Opere Pubbliche Elter. 4,50%	502,25
Cogne - 1.a serie 6,50%	505,75
Cogne - 2.a serie 6%	507,50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	499,—
Cassa Risparmio Bologna 4%	500,—
Monte Paschi 4%	499,—
Credito Fondiario Roma 4%	497,25

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	501,—
Pubblica Utilità s. tel. 6%	501,50
Credito Navale 6,50%	504,25
Unificato Milano 4%	98,50
Edison em. 1931 - 6%	507,50
Emiliana 6 per cento	504,—
Forze Idrauliche 6%	503,—
Meridionale Elettricità 6%	505,50
Seso 6 per cento	504,—
Soc. Eserc. Telef. 6%	505,—
Mediterranee 6 per cento	506,—
Ferr. Nord Milano 6%	513,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Le esportazioni ortofrutticole

L'esportazione dei nostri prodotti ortofrutticoli ed agrumari verso la *Inghilterra* si è limitata nella prima quindicina di novembre a pochi vagoni di castagne ed a discrete spedizioni di limoni. Verso il Continente si è iniziato il traffico dei cavolfiori, in provenienza dalle Marche; è stato pure registrato qualche vagone di fagiolini e di castagne, in destinazione principalmente dei mercati *germanici, austriaci e svizzeri*. Qualche vagone di verdure e di limoni per la *Svizzera*; castagne e fagiolini per la *Francia*; pochi vagoni di castagne e limoni per la *Cecoslovacchia*; buon traffico di castagne per l'*Ungheria*. E' pure stato registrato un modesto traffico di mele, noci e mandorle.

Sui principali mercati *germanici*, le mele hanno avuto un mercato generalmente calmo. Le vendite delle castagne, anche per effetto delle rilevanti giacenze, incontrano una certa difficoltà. Il mercato della frutta secca è poco attivo per tutti gli articoli; una certa richiesta viene soltanto segnalata, su alcune piazze, per le noci. Con anticipo rispetto all'anno scorso, si è iniziata la campagna dei cavolfiori italiani; il mercato si è presentato abbastanza soddisfacente, ma le quotazioni hanno tendenza al ribasso. Un maggiore interessamento si è constatato in alcuni centri, per i fagiolini in buone condizioni. La vendita degli agli e cipolle italiani procede frazionata, a prezzi all'incirca invariati.

Sul mercato *viennese* le vendite delle castagne hanno avuto un andamento debole; discreto va tuttavia considerato il collocamento dei marroni tosco-emiliani, preferiti dagli acquirenti. Le noci hanno incontrato domanda soddisfacente. Per i cavolfiori viene segnalato che il prodotto indigeno e cecoslovacco rende per il momento stentata la vendita della provenienza italiana. I prezzi dei fagiolini sono ribassati.

Sulla piazza di *Budapest* gli arrivi di castagne sono risultati eccessivi; un discreto interessamento hanno tuttavia incontrato le provenienze della Toscana e del Napoletano.

Sui più importanti mercati *svizzeri* la richiesta di castagne è stata molto scarsa. Discreta è risultata invece la ricerca delle noci. Gli arrivi di cavolfiori dell'Italia si sono mantenuti modesti, dati i prezzi bassi del mercato. Affari regolari per le cipolle: limitati per gli agli.

Sulla piazza di *Londra* le condizioni di temperatura avevano in un primo tempo contribuito alquanto al miglioramento della domanda per le nostre castagne, ma in questi ultimi giorni si è notato un certo rallentamento nelle vendite. La richiesta di cavolfiori è ancora scarsa.

Sulla piazza di *Bruxelles* lenta la vendita delle castagne, con prezzi in lieve diminuzione.

Sul mercato di *Stoccolma* le castagne del Napoletano hanno incontrato un buon interessamento. Pure attiva la vendita di mandorle e nocciole

Sulla piazza di *Varsavia* gli arrivi di limoni sono stati sufficienti a soddisfare la domanda; abbastanza facile è risultata la vendita di mele dell'Alto Adige.

Sul mercato di *Praga* la richiesta di mele italiane è soddisfacente ed i prezzi relativi sono rimasti invariati. Un certo ribasso hanno invece subito i prezzi delle castagne, pur mantenendosi ancora ad un livello discreto.

Sul mercato di *New York* i prezzi delle castagne hanno mostrato tendenza al ribasso, sia per le abbondanti offerte, come per il permanere di temperature non favorevoli al consumo di questo prodotto.

Mercato di Modena

MODENA, 21 — Frumento fino nuovo (al q.le) da L. 90 a 92 — id. buono merc. nuovo da L. 86 a 88 — id. mercantile nuovo da 84 a 85 — Granoturco naz. da 57 a 59.

Farina tipo 00 da L. 128 a 130 — id. tipo 0 da 124 a 126 — id. tipo 1 da 120 a 122 — id. tipo 2 da 116 a 118 — id. di granoturco cilindrata (Verona) da 64 a 70 — id. di granoturco nazionale da 61 a 63 — Cruschello da 44 a 46 — Crusca da 45 a 47 — Tritello-Farinaccio da 48 a 53.

Canapa (in partita) da L. 230 a 270 — Cascami (stoppe) da 120 a 150.

Mele (al q.le) da L. 60 a 150 — Pere da 60 a 120.

Cavolifiori (p r cento) da L. 20 a 60.

Castagne secche (al q.le) da L. 95 a 100 — Fresche di 1.a q. (marroni) da 50 a 60 — id. di 2.a qual. da 30 a 35.

Suini magroni (al kg.) da L. 2.60 a 2.80 — id. tempaioli da 2.60 a 2.80 — id. lattonzoli da 2.70 a 3.10 — id. grassi da kg. 180 a peso vivo (al q.le) 320 — id. id. peso morto 390.

Montoni (al q.le) da L. 120 a 130 — Pecore da 60 a 70 — Castrati da 140 a 150 — Agnelli da 300 a 310 — Conigli a peso vivo da 200 a 210 — id. id. morto da 300 a 310.

Le nuove norme sull'integralità della bonifica

ROMA, 21

E' stato presentato alla Camera il disegno di legge contenente le nuove norme per l'integrazione della bonifica e per l'ordinamento dei consorzi.

Il testo del disegno di legge è accompagnato da un'ampia relazione del ministro dell'Agricoltura on. Acerbo, che illustra la portata e gli scopi delle nuove disposizioni.

Il provvedimento — spiega la relazione — riguarda principalmente quelle bonifiche che furono chiamate di trasformazione e mira ad assicurare in esse o ad accelerare l'integrità dell'opera bonificatrice.

Spiegato il sistema con cui si attua in Regime Fascista la bonifica integrale che poggia sul Consorzio, organo accentrato delle due fasi di esecuzione, la relazione così continua:

« Le disposizioni legislative che qui si propongono non mutano la base del sistema su indicato, ma intendono di prevenire il pericolo che una formale osservanza di talune modalità di esso e sovrattutto la mancanza di alcune condizioni che esso presuppone, impediscano in pratica di realizzare con la voluta pienezza ed in un tempo non troppo lungo i fini pubblici della bonifica. E' urgente eliminare questo pericolo, il quale si prospetta più grave nell'attuale periodo di pressione agricola, che restringe per molti proprietari la possibilità di affrontare rilevanti oneri; mentre su un territorio di quasi tre milioni di ettari soggetti a bonifica di trasformazione, le opere pubbliche sono ultimate o prossime al compimento, in quasi 1.200.000 ettari non si vede ancora decisamente avviata la trasformazione agraria ».

Con la nuova legge si provvede, nella fase della trasformazione agraria al rafforzamento dei poteri del Consorzio, il quale — come ente pubblico, ma non estraneo agli stessi proprietari — è l'organo particolarmente indicato ad assumere compiti che da una parte rappresentano la volontà dello Stato, ma d'altra parte devono avere riguardo alle possibilità ed ai diritti legittimi della proprietà.

Un punto di eccezionale e delicata importanza nella nuova legge è quello riguardante l'espropriazione dei terreni per inadempienza dei proprietari in materia di bonifica.

In proposito, dopo avere illustrato e discusso le diverse tendenze sull'argomento, la relazione osserva:

« Il Regime Fascista non è regime espropriatore per principio: esso rispetta la proprietà privata finchè essa possa agire in conformità dei fini nazionali: esso crede nell'efficacia delle attività private, tanto più in quanto anch'esse, in Regime fascista corporativo, possono essere disciplinate e controllate dallo Stato e orientate verso i fini che lo Stato vuole realizzati. Intensificare l'azione degli enti pubblici nel campo della trasformazione agraria è oggi, come dimostrammo, una necessità; ma questo riconoscimento non implica disconoscere e rendere impossibili i contributi che possano recare sia i proprietari attuali, sia altre imprese private in sostituzione di quelli, contributi che d'altronde, se in un periodo di depressione economica saranno meno larghi, potranno aumentare quando essa sia superata ».

L'EPILOGO DEL PROCESSO NERBINI

La Pachielat condannata a 14 anni di reclusione

FIRENZE, 21

E' terminato alla nostra Corte d'assise il processo per l'uccisione di Renato Nerbini. La Corte ha ritenuto l'imputata Paola Pachielat colpevole di omicidio volontario con l'attenuante della provocazione e l'ha condannata a 14 anni di reclusione e a 4 mesi di arresti per porto abusivo di rivoltella, col condono di due anni.

Ha poi assolto il cameriere Vittorio Moretti dalla imputazione di concorso in omicidio per insufficienza di prove e l'ha condannato per gli altri reati a 18 mesi di arresti e L. 500 di ammenda e L. 1260 di pena pecuniaria.

Il trattore Vannucci imputato di favoreggiamento è stato condannato a L. 500 di ammenda. Il Moretti è stato scarcerato.

Fulmine che cade su una grue

FOLLONICA, 21

Durante un violento temporale accompagnato da forti scariche elettriche, un fulmine è caduto sulla cima dell'ago di una grue installata sul pontile di imbarco della Società Ilva ove si trovavano una quindicina di operai addetti alla manovra delle macchine e al carico dei bastimenti.

Il fulmine, dopo aver percorso tutto l'ago fino alla cabina della grue ove si trovava un manovale, andava a scaricarsi sulle rotaie presso un capo officina della società, il sig. Baggi. Tanto questi che l'operaio ricevevano una forte scarica senza subire alcun danno. Si deve a pure miracolo se nel folto gruppo operaio, che si trovava sul pontile mentre cadeva il fulmine, non si siano avute a lamentare vittime.

Quindici feriti per il crollo del pavimento d'una camera ardente

ANCONA, 21

Si ha notizia da San Costanzo, in provincia di Pesaro, che mentre i familiari della signora Augusta Di Cecco, morta in età di 22 anni nel dare alla luce una bambina, si apprestavano a trasportare la salma al cimitero, crollava fragorosamente il pavimento dell'abitazione travolgendo la salma e tutti i famigliari presenti Quindici persone riportavano ferite di lieve o media entità e una fra esse la frattura di un arto.

Rinvenimento del cadavere di uno sconosciuto

CHIVASSO, 21

Il cadavere di uno sconosciuto è stato rinvenuto sul bordo della stradale Torino-Chivasso poco oltre S. Mauro. I rinvenitori, accertatisi dell'inutilità di ogni loro soccorso, si affrettavano ad avvertire del fatto la vicina stazione dei RR. Carabinieri di S. Mauro, che ne dava immediata comunicazione alle autorità della nostra città. Si poteva così in seguito procedere alla rimozione del cadavere. Si tratta della salma di un uomo sui 40 anni, decentemente vestito, e che non presenta esteriormente alcuna ferita.

Fin'ora non è stata possibile la sua identificazione, non essendosi trovato nelle sue tasche alcun documento. Le autorità indagano per accertare le cause della morte.

Tragica disgrazia alle Piastre

PISTOIA, 21

Un tragico incidente è capitato ad un cacciatore certo Luigi Corsini. Mentre si trovava al capanno, al termine della sua cacciata, appoggiava il fucile carico presso di lui, mettendosi al lavoro per riordinare le gabbie.

Ad un certo momento il fucile cadde al suolo e scaricandosi colpiva il Corsini in pieno petto.

Alle grida del ferito accorsero subito i vicini, ma ogni sforzo fu vano perchè il disgraziato dopo un quarto d'ora cessava di vivere.

I danni del maltempo nel Pistoiese

PISTOIA, 21

Un violento temporale si scatenò sulla montagna pistoiese, accompagnato da fortissimo vento, tanto da paralizzare la circolazione e provocare allagamenti.

A causa di queste continue piogge, sulla nuova strada di Treppio si verificava un franamento di terreno che ha subito interrotto il transito. Una squadra di operai si è messa subito al lavoro riattivando dopo breve tempo la circolazione, aiutata anche dalle condizioni atmosferiche che sono andate sempre migliorando.

L'autore del delitto di Roma sarebbe il fratello della vittima

ROMA, 21

Le indagini che la polizia da qualche giorno svolge attivamente sul delitto dei Prati della Farnesina stanno avviandosi alla conclusione: Pietro Maddes sarebbe stato ucciso dal fratello Antonio con la complicità di un amico.

Secondo le dichiarazioni di quest'ultimo, Duilio Buresta, di 21 anni, il misfatto sarebbe avvenuto durante la consumazione di una modesta cena nell'interno di una autorimessa di piazza Mazzini.

Antonio Maddes a un tratto avrebbe preso alle spalle il fratello Pietro e, mentre il Buresta immobilizzava le mani del disgraziato, lo avrebbe soffocato servendosi di una fascia di lana. Compiuto il delitto, il cadavere sarebbe stato caricato su un triciclo, e portato nel luogo dove fu poi rinvenuto.

Antonio Maddes, che lavorava per conto del fratello Pietro, si lamentava spesso che costui, pur avendo del denaro, compensasse malamente le sue prestazioni. Di qui l'idea della soppressione violenta del disgraziato, per la quale egli sarebbe entrato in possesso di tutti i suoi averi.

Gravemente ferita da uno sconosciuto

MILANO, 21

Un grave fatto di sangue si è verificato in via Luigi Canonica, all'angolo con via Rosmini.

Una giovane sposa tale Alice Bazzoni di 27 anni, dimorante nella stessa via Canonica al numero 29, mentre conversava allegramente con alcune amiche, veniva avvicinata da un individuo, che, come ebbe a dichiarare alla Pubblica Sicurezza, essa non conosceva, e ferita con due coltellate alla regione inguinale. Le condizioni della donna, trasportata immediatamente all'ospedale, sono estremamente gravi.

Il feritore, che appena compiuto il gesto è scomparso, è attivamente ricercato dalla Polizia.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - ROMA III

11,30-12,30: Hollywood Orchestra.

12,30: Dischi.

13,05-13,35: «I Quattro Moschettieri», radio-romanzo comico a puntate di Nizza e Morbelli. Commento musicale di E. Storaci. 6.o episodio: «I Moschettieri alla Corte del Gran Turco.

13,35-13,45: Dischi - Borsa.

13,45-14,15: Dischi.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,45: Cantuccio dei bambini.

17,10: Orchestra da camera Malatesta.

20,45: «Resurrezione». Dramma in quattro atti di Cesare Hanau. Musica di Franco Alfano. Diretta dal M.o Gabriele Santini. Maestro dei cori: Ottorino Vertova. — Negli intervalli: Conversazione di Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano» - Giuseppe Cavazzana: «I bianchi Cavalieri del Santo Sepolcro», conversazione.

ROMA NAPOLI - BARI MILANO II TORINO II

17-17,55 (Napoli): Trasmissione dall'Istituto Napoletano d'Arte: Concerto delle pianiste Celeste Capuana e Della Cavello, della violinista Maria Fiori e del soprano Maria Di Domenico.

17-17,55 (Roma-Bari): Concerto vocale e strumentale.

PALERMO

22,10 (circa): Concerto del violinista Angelo Saporetti. Al pianoforte il M.o Giacomo Cottone.

***

MONACO — Ore 20,10: «Salambò», poema drammatico in tre atti di S. Bottcher.

VIENNA — Ore 19,55: «Falstaff», commedia lirica in tre atti di G. Verdi (dal Teatro dell'Opera).

MONTE CENERI — Ore 20,30: «Il barbiere di Siviglia», opera buffa in tre atti di G. Rossini.

PRAGA — Ore 19,30: «I maestri cantori» (atto III), opera di R. Wagner.

BUDAPEST — Ore 19,30: «La Traviata», opera in quattro atti di G. Verdi (dall'Opera Reale Ungherese).

Dal 21 al 27 novembre corr. è aperta la sottoscrizione pubblica a

LIRE 2 MILIARDI BUONI DEL TESORO NOVENNALI (15 DICEMBRE 1943) **4% A PREMI**

Interessi e Premi esenti da ogni imposta e tassa presente e futura.

TITOLI unitari da L. 500 e multipli da L. 1.000 - 2.000 - 5.000 - 10.000 - 20.000 50.000 e 100.000 capitale nominale. *Garanzie e prerogative* identiche a quelle dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 febbraio 1943.

PREZZO di emissione L. **100** per ogni cento lire di capitale nominale di cui: L. **20** per ogni **100** lire capitale prenotato e dal 17 al 20 dicembre p. v., il saldo, più interessi 4 per cento, dal 15 dicembre sul capitale nominale di Buoni che verranno assegnati a chiusura della sottoscrizione; mentre saranno, per contro, bonificati al sottoscrittore gli interessi 4 per cento sulla somma versata alla prenotazione, conteggiati da' giorno del versamento a quello del pagamento del saldo.

INTERESSI 4 % netto pagabili il 15 dicembre e il 15 giugno di ogni anno.

PREMI. — Per i primi tre anni le due emittende serie di Buoni concorrono annualmente per ciascuna serie a premi per un ammontare di L. 5.000.000 mediante estrazioni semestrali (21 aprile e 27 ottobre di ogni anno), come segue:

1 premio da L. 1.000.000 . . . . . L. 1.000.000
1 premio da L. 500.000 . . . . . L. 500.000
10 premi da L. 100.000 . . . . . L. 1.000.000
12 premi per . . . . . L. 2.500.000

Le sottoscrizioni sono ricevute presso tutte le Filiali dei seguenti Enti e Istituti, componenti il Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia:

Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale — Banca d'Italia — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Nazionale del Lavoro — Istituto di San Paolo in Torino — Monte dei Paschi di Siena — Associazione Nazionale fra le Casse di Risparmio Italiane e Istituto di Credito delle Casse di Risparmio (in rappresentanza delle Casse di Risparmio associate) — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banco di Roma — Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali — Banca d'America e d'Italia — Istituto Italiano di Credito Marittimo — Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara — Banco Ambrosiano — Banca Popolare di Milano.

Conoscete le nuove tariffe telefoniche e le speciali agevolazioni che la T.I.M.O. concede ai

NUOVI ABBONATI DUPLEX

fino al 31 Dicembre c. a.?



Fra tutti gli altri vantaggi, con il telefono in casa potrete effettuare le conversazioni interurbane a condizioni veramente eccezionali.

Non abbonarsi al telefono entro il 31 DICEMBRE vorrebbe dire perdere la migliore delle occasioni per risparmiare!

Chiedete alla locale Direzione della T. I. M. O. le informazioni che desiderate

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione.

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0,40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

FULMINATOPO infallibile rimedio per distruzione topi. Vendesi solamente nelle farmacie. (901 F)

Mons. DANIELE QUAGLIO

IL TESORO DEL CHIERICO

Opera pregevole ed assai opportuna per i Rev. Chierici ed anche per i Rev.mi Sacerdoti

Due volumi Prezzo L. 18

Sconto per i nostri abbonati L. 3

Inviare cartolina vaglia di L. 15 a l'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Bologna, Via Mentana N. 4.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA — VICENZA —

NOVITA'

Card. Alessio M. Lépicier

DEL MIRACOLO

Sua natura, sue leggi, sue relazioni con l'ordine soprannaturale

TERZA EDIZIONE RIVEDUTA E NOTEVOLMENTE AMPLIATA

Volume in 16 - pag. 614, in elegante legatura tela lino seta

Lire 24

Opera esauriente, di grande valore teologico, indicata per le persone colte, il Clero e gli studenti dei Corsi teologici nei Seminari.

Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

Banca Cattolica Veronese

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895

VERONA - Sede Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici in Provincia **VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI CIRCOLARI** pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Consegna immediata.

Presso la Sede funziona il **«SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA»** per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. a miti condizioni di affitto: alle Associazioni Cattoliche, di beneficienza, patriottiche, ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con la riduzione di un terzo sul canone di affitto.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

Dono importante alla Biblioteca Comunale

La signora Elena Rovere ha fatto dono alla Biblioteca Comunale dei libri già appartenenti al compianto suo marito, il cav. dott. Giuseppe Rovere, per lunghi anni professore di storia presso il nostro Liceo-Ginnasio, benemerito cittadino e chiaro studioso.

La raccolta consta di 3500 volumi ed opuscoli, in gran parte di carattere storico-letterario e di cultura generale. In numero notevole vi figurano le pubblicazioni relative alla guerra mondiale (talune oggi abbastanza rare a trovarsi, e quelle di carattere politico e filosofico.

A tale raccolta, che viene ad arricchire il patrimonio della nostra Civica Biblioteca, sono annesse le carte dell'Associazione Trento-Trieste, Sezione di Udine, di cui il prof. Rovere fu per vari anni attivo segretario, nonchè taluni autografi importanti, giornali, stampe, disegni, fotografie ecc.

Alla signora Rovere, che si compiacque onorare in modo tanto degno la memoria del compianto professore, vada il plauso ed il ringraziamento sinceri del Comune di Udine e più particolarmente quelli della Commissione Direttiva della Biblioteca «Joppi».

All'Istituto magistrale Arcivescovile

Oggi all'Istituto Magistrale Arcivescovile, con l'intervento di S. E. mons. Arcivescovo, delle autorità è stata fatta la distribuzione dei premi alle alunne che se ne resero meritevoli l'anno scolastico 1933-34.

Premiazione dei vincitori al II Concorso del grano

Domenica prossima alle ore 10,30, nel teatro Puccini sarà fatta la solenne consegna dei premi ai vincitori del II Concorso nazionale del grano. Saranno presenti tutte le autorità cittadine.

Il problema della disoccupazione e i Sindacati dell'Industria

Presiedute dal Segretario dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Industria, si sono tenute in questi giorni varie sedute dei dirigenti le diverse Federazioni per l'esame dell'accordo interconfederale sulla disoccupazione.

Dopo un accurato esame della situazione della mano d'opera nella nostra Provincia, sono stati discussi i vari provvedimenti atti a risolvere in buona parte, per determinate industrie, la crisi della disoccupazione.

Istituto fascista di cultura

"Napoleone e il suo sogno.,

Domani sera alle 21 il prof. Michele Mattioni del R. Liceo Scientifico di Arezzo, terrà la seconda conferenza del ciclo « Figure ed eventi di storia contemporanea » parlando sul tema « Napoleone e il suo sogno ». La conferenza sarà accompagnata da proiezioni.

Comitato femminile per le Opere Assistenziali

Si è tenuta l'altro giorno la prima seduta delle signore chiamate a far parte del Comitato del I Gruppo rionale per le Opere Assistenziali. Presiedevano il fiduciario e la fiduciaria del Gruppo stesso e sono state gettate le basi per l'azione di collaborazione e di controllo da svolgersi dal Comitato femminile la cui attività avrà inizio al più presto.

In suffragio di don Pietro Rossi

Come abbiamo già annunciato, oggi alle 10, nella chiesa di S. Giacomo sarà celebrata una solenne ufficiatura funebre in suffragio del compianto don Pietro Rossi, vicario di Braulins, caduto vittima del suo dovere sacerdotale per mano assassina. Alla funzione assisterà S. E. l'Arcivescovo.

Diciasette vestizioni a Santo Spirito

L'altra mattina con solenne e suggestiva cerimonia nella chiesa di Santo Spirito si è svolta la *vestizione* di 17 Suore delle Ancelle di Carità. La chiesa era gremitissima. Erano presenti tutte le rev.me Suore con la Madre Superiora nonchè 13 Suore che avevano *professato* privatamente il giorno precedente.

Alle ore 7,30 ha avuto inizio la suggestiva cerimonia che altamente commuove nella maestosità e limpidità liturgica.

S. E. mons. Arcivescovo era assistito da mons. Aita, da mons. Vidoni, dal rev.mo don Perissutti del Seminario Arcivescovile, dal segretario particolare, ecc. Le Suore hanno eseguito con squisita arte varii mottetti accompagnati dal suono del nuovo bellissimo organo. S. E. monsignor Arcivescovo ha rivolto alle 17 Suore, dopo la vestizione, elevate e commosse parole. Ha celebrato quindi la Santa Messa ed ha amministrato a tutte le Ancelle della Carità la S. Comunione. Le solenni funzioni si sono chiuse con il canto del « Te Deum ».

Le nuove famiglie

Sabato 17 novembre 1934 fu celebrato, all'altare della Madonna delle Grazie, dal Parroco di Sappada Don Pietro Giorgis, il matrimonio di Nino Krattor del fu cav. Gioacchino di Sappada con la signorina Alma Solero di Città di Castello nell'Umbria. Testimoni al solenne rito furono i signori: cav. Don Pietro Zangrando, parroco di Candide (Cadore) ed il rag. Francesco Grigolon da Grado residente a Udine.

Auguri cordiali.

Sport

Udinese-Pro Gorizia

Domenica prossima sarà ospite dell'Udinese la solida compagine del Pro-Gorizia.

L'unità ospite costituita da un'accolta di giovani freschi di energia e animati da fieri propositi — specialmente dopo la vittoria conseguita ai danni del Treviso per 4 a 1 — renderà ben arduo il compito degli udinesi che, anche per rivendicare la sconfitta subita nel girone di ritorno del precedente campionato, con impeto garibaldino impegneranno ogni miglior volontà per dare ai colori sociali la palma della vittoria.

La partita ha tutti i numeri per attirare a campo Moretti il pubblico delle grandi occasioni: il valore delle squadre e spiccatamente la rivalità ne sono sufficiente richiamo.

Le altre partite di domenica

Per domenica sono in programma i seguenti incontri: Schio-Monfalcone; Rovigo-Ponziana; Fiumana-Bassano; Treviso-Palmanova; Valdagno-Pordenone; Trento-Bolzano.

Federazione Italiana Gioco Calcio S. P. — Comitato di Udine

Partite del 18 novembre — In base ai rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le partite seguenti:

Coppa Esercenti Passons — Martignacco-Pro Feletto 7-2 — Coppa Pradamano — Pasian di Prato-Audax Grions 2-2.

Punizioni — S'infligge l'ammonizione al giocatore Degano Ado (Pasian di Prato) perchè al termine della partita Pasian di Prato-Audax Grions non ottemperava all'obbligo del saluto romano.

I giocatori Cosatto Armando e Danelon Leandro (Pasian di Prato) debbono trovarsi sabato 24 corr. alle ore 21 presso la sede del Comitato.

Partite di Domenica 25 corr.

Finale Coppa Esercenti Passon — Passon-Martignacco ore 14,30 — Per il terzo posto Pro Feletto-Nogaredo ore 12,30.

Coppa Pradamano — Povoletto-Pradamano ore 14,30.

Campionato 2.a categoria — Martedì 27 corr. si chiudono improrogabilmente le iscrizioni e la presentazione dei cartellini da parte delle Società.

Il mercato

Ecco le medie dei prezzi sulla piazza:

Cereali — Frumento 80-83; granoturco giallo 43-45; idem bianco 40-44; cinquantino 37-40.

Foraggi — Fieno alta di II qualità 10-11.50; idem della bassa 9-9.50; erba spagna 12-14; paglia 11-11.50; strame 9-10.

Combustibili — Legno di faggio, rovere (spaccata) 7-8; legna in sorte 5.50-7; carbone di legna 17-20.

Frutta — Aranci 60-70; castagne 22-40; fichi secchi 100-120; limoni al cento 6-10; mandarini 150-180; marroni 45-55; mele 50-240; noci comuni 160-200; pere 60-280.

Ortaggi — Aglio 160-200; rape acide 25-35; cipolla 25-35; fagioli 90-130; insalata 40-60; patate 20-25; radicchio 20-60; sedani 15,25; spinaci 30-50; verze 10-15.

Pollerie — Anitre 3,20-3,80; capponi 5-5.50; conigli 1.70-190; galline 4.50-4.80; oche 2.50-3; piccioni 1,75-2; polli 4.50-4,80; tacchini 3,60-4.20.

Investe un ciclista e fugge

Ieri verso le ore 13 in via Manin, dove il traffico è attivissimo, un cittadino che transitava in bicicletta tenendo regolamente la destra, era investito improvvisamente alle spalle da una automobile con la targa 1167 TR, e a stento riusciva a buttarsi a terra e salvarsi, poichè la gamba sinistra era stata già impigliata fra la bicicletta e l'auto. Per l'urto la bicicletta restava fracassata nella parte posteriore. La macchina investitrice anzichè fermarsi aumentava la velocità scomparendo.

Brevi di cronaca

Furti di biciclette

Edoardo Gorabosco di anni 24 da Gemona è stato arrestato per vari furti di biciclette commessi a Gemona e ad Artegna. Egli fu colto da un vigile urbano mentre stava trattando la vendita di una bicicletta al meccanico Gino De Luisa che fu denunciato per tentato incauto acquisto.

In contravvenzione

Sono stati dichiarati: Giuseppe Tomasettig da Vernasso perchè contrattava la vendita di un carro di legna fuori mercato; Angelina Orli di via A. L. Moro e Ida Buiatti di via Bartolini perchè esponevano recipienti di immondizie sprovvisti di coperchio; l'automobile 3339 UD. perchè sorpassava in piazza V. E. il tram fermo.

Investimento ciclistico

Mentre passava per via Portanuova, certo Giuseppe Cauli di Alfredo di anni 44 da Trieste fu investito da un ciclista e riportò la frattura dell'omero destro. Fu accolto all'Ospedale Civile e dichiarato guaribile in 40 giorni.

Caduta dalla bicicletta

E' stata accolta all'ospedale civile per forte choc generale la casalinga Romana Rainis maritata Pironio di anni 41 da Tarcento. Essendo caduta dalla bicicletta per rottura della catena riportava varie contusioni non gravi, ma determinanti lo choc nervoso.

Lavorando

Il falegname Umberto Mattiussi di Umberto di anni 26 mentre lavorava ad una sega circolare subiva l'asportazione delle ultime 4 dita della mano destra con parziale lesione dei corrispondenti metacarpi. Fu accolto all'ospedale civile con prognosi riservata per la mano ritenendosi necessaria la amputazione.

Furto all'aeroporto...

Ai carabinieri è stato denunciato che all'aeroporto sono stati rubati 6 orologi di metallo brunito staccati da alcuni aeroplani, del valore di L. 350. Dei ladri finora nessuna traccia.

...e allo scalo ferroviario

Ai carabinieri è stato denunciato che nello scalo ferroviario dal deposito locomotori sono stati rubati attrezzi meccanici per un valore di L. 100. Sono state iniziate indagini.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

22 novembre 1934

NATI 8
MORTI 1
MATRIMONI . . . . . —

Stato civile

Nati legittimi: Tiranti Fedele di Arnaldo; Fantini Maria di Eugenio; Liva Luciana di Giovanni Battista; Trieb Maria di Umberto. *Illegittimi* n. 4.

Pubblicazione di matrimonio: Robboni Giuseppino sergente motorista con Filippi Maddalena civile.

Morti: Campaner Teresa di Marco di anni 19 domestica.

Diario sacro

Terz'Ordine Francescano Chiesa dei Min. Cappuccini

Si ricorda ai terziari francescani che domenica 25 novembre, preceduta da un triduo nei giorni 22, 23 e 24 con predicazione alle ore 17, si festeggierà S. Elisabetta Regina di Ungheria, patrona del terz'Ordine e delle opere di carità.

Orario delle funzioni: ore 7 S. Messa con cantici e Comunione generale; alle ore 16 vestizione di alcuni aspiranti al terz'Ordine, panegirico della Santa, benedizione eucaristica, preghiere e bacio reliquia.

In tale giorno si solennizzeranno pure il 25.o e 50.o di professione al T. O. F. di vari membri della Congregazione.

Bicicletta scomparsa sotto sei occhi

Ieri nel pomeriggio alle 15.30, in Piazza Duomo, all'angolo della Rivendita - Agenzia giornalistica Petronio, due persone stavano parlando con un capitano addetto al Commissariato Militare, il quale aveva appoggiato la propria bicicletta al muro. La macchina era quindi sotto il controllo di sei occhi, ma tuttavia una quarta persona giunta sul posto pedalando una rugginosa e vecchia bicicletta aveva l'abilità di scendere di sella, inforcare la bicicletta del capitano, sostituirla con quella vecchia e darsi alla fuga, il tutto con la rapidità del lampo. Al capitano, stupefatto, non rimase che denunciare il furto patito.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 2; alle ore otto 4; nel pomeriggio 11.

Pressione atmosferica 762; umidità relativa dell'aria 79. Cielo sereno, vento pungente.

ZUGLIANO

Chiesa restaurata

Merita di essere segnalato l'atto compiuto da questa popolazione per provvedere al restauro della vetusta ed artistica chiesetta dedicata a S. Daniele. Il tetto della tanto venerata chiesa minacciava di crollare, con pericolo dei fedeli. La predetta popolazione, diretta dai valenti artisti del paese Luigi Menazzi, Giuseppe Balbasso, Onorio Gobitto ed altri volonterosi, a quindici giorni dall'inaugurazione e consacrazione della nuova campana maggiore, è riuscita a portare a compimento non solo i restauri della chiesetta, ma anche la completa rinnovazione del tetto. L'atto di fede e di civismo e di amore al lavoro dà sicuro affidamento per la prosperità e il benessere dei bravi zuglianesi.

TARCENTO

La nuova parrocchia e il primo Parroco di Ciseriis

Ciseriis e Zomeais, adagiati sulle sponde del Torre, lassù dove termina la conca Tarcentina, formano la nuova suggestiva parrocchia di 1200 abitanti.

L'inaugurazione voluta e preparata con armoniosa unità e con grande entusiasmo, fu veramente solenne. Dovunque striscioni murali, damaschi spioventi dalle finestre, archi lungo le vie, e tanti fiori che sembrava d'essere ritornati in piena primavera.

Alle ore 10, salutato dal canto della gioventù femminile di Zomeais, il primo parroco, don Onorio Gentilini, partiva dalla Chiesa di S. Sebastiano fra le acclamazioni di una fiumana di gente. Sul vicino ponte della Vittoria, a nome delle scolaresche intervenute con le loro insegnanti, una piccola italiana gli formulava i voti più belli pel suo ministero; poi il lungo corteo si dirigeva verso Ciseriis. Circondavano il festeggiato l'Arciprete di Tarcento, mons. Di Gaspero, e tutti i sacerdoti dei paesi limitrofi. Nella Chiesa di S. Pantaleone e Carlo, compiuta la cerimonia d'istituzione canonica, lo Arciprete beneaugurava al nuovo parroco, esortando il popolo a tributargli affetto costante e fattivo. Seguiva quindi la Messa solenne; la cantoria del luogo eseguì con finezza scelta musica. Al Vangelo il celebrante porse vivi ringraziamenti ai suoi parrocchiani, ne elogiò la concordia e la corrispondenza alle sue premure, tracciò il programma del suo ministero.

Terminata la funzione, nella sala della canonica, riceveva l'omaggio delle autorità e delle associazioni. Durante il banchetto non mancarono gustosi e calorosi brindisi. I due paesi e il corpo insegnante erano presenti non solo nei loro rappresentanti, ma anche con molti doni offerti al novello Pastore. Alle 15 la festa si chiudeva coll'inno di ringraziamento. Fu una festa magnifica in sè stessa ed in quello che promette: dal mattino si intuisce quale sarà la giornata.

Così Ciseriis e Zomeais hanno scritto la prima pagina di storia della loro parrocchia.

TEOR

In morte di Don Riga

In morte di Don Riga sono state raccolte pro Asilo L. 157; pro Chiesa L. 104 e pro Opere Assistenziali L. 311.

MORTEGLIANO

Esercizi per giovani cattolici

Oggi ha inizio un corso di Esercizi Spirituali semichiusi per i giovani della Sottofederazione. Si prevede un consolante intervento per l'appoggio dimostrato dai rev.mi Assistenti Ecclesiastici e dalle Associazioni.

La chiusura dei S. Esercizi avverrà domenica mattina alle ore 8 con S. Messa e Comunione generale e la chiusura stessa degli Esercizi dei Giovani coincide con l'apertura degli Esercizi per gli Uomini Cattolici. Vi parteciperà anche il vice Assistente Diocesano con un membro del Consiglio centrale.

NIMIS

Grave caduta dal fienile

L'altro ieri nel pomeriggio G. B. Comelli fu Giuseppe detto «Rizot», mentre trovavasi nel fienile, per scendere dalla scala esterna, pose un piede in fallo e cadde nel sottostante cortile e riportò contusioni multiple con sintomi di commozione cerebrale. Ebbe le cure del caso dal dott. cav. Fausto Verona.

S. MARGHERITA

Ai Caduti della Pieve

(rit.) — La pioggia dirotta e insistente di domenica 11 corr. non ha impedito che tutto il popolo si riversasse sulla piazza di S. Margherita per la benedizione della statua del Redentore e delle lapidi ai 50 Caduti della Parrocchia.

Opera modesta, ma altamente significativa e concordemente voluta. Erano largamente rappresentati i Comuni di Moruzzo e Martignacco con le Autorità, bandiere, gagliardetti di tutte le organizzazioni. Suonò gl'inni della Patria la brava banda di Plaino.

Parteciparono pure con bandiera le Sezioni Combattenti di Nogaredo, Pagnacco ed altre. Molti anche i forestieri.

Compiuto il rito sacro, la cantoria locale cantò con affiatamento l'inno alla Croce del Tomadini; quindi parlarono ascoltatissimi il M. R. Parroco don Barocchino per la Parrocchia, il cav. Lizzi Podestà di Martignacco per la Federazione Combattenti di Udine; il signor Girolami, Vice Podestà di Moruzzo, per il Comune stesso.

Appena terminata la cerimonia, una pioggia torrenziale rimandò tutti forzatamente anzi tempo alle proprie case, ma però col cuore contento per aver adempiuto ad un sacro dovere di omaggio alla Religione e alla Patria.

Brevi dalla Provincia

PALMANOVA — *Ferito alla testa* - E' stato trasportato al nostro ospedale il possidente Enrico Roppa di Tissano il quale presentava una larga ferita alla testa procuratasi accidentalmente lavorando.

POVOLETTO — *Grave disgrazia* - Certo Luigi d'Agostini fu Martino di anni 64 uscendo dalla abitazione sopra un carro agricolo, restava preso con le gambe fra il carro ed il muro e riportava lo stritolamento della gamba destra. Ne avrà per una quarantina di giorni.

PEONIS — *Una frana* - In seguito alle forti pioggie, una frana ha ostruito per una ventina di metri la strada fra Peonis e Trasaghis. Si sta riattivando attivamente il traffico.

MAGNANO — *Tentato furto* - I soliti ignoti durante la notte mediante scasso di una finestra hanno tentato di entrare nella casa canonica ma disturbati dal cane di guardia hanno abbandonato l'impresa.

MOLINIS — *Non ....ribere!* - Perchè sorpreso in stato di repugnante ubbriachezza è stato arrestato certo Celio Monsutti di anni 27.

TOLMEZZO — *Fatale epilogo* - E' deceduta al nostro ospedale la fanciulla Fiorina Timeu di Augusto da Ovaro che aveva riportato una ferita alla testa cadendo mentre si recava alla scuola.

MAIANO — *Due arresti* - In seguito ad una lettera anonima ricevuta dal possidente Santo De Mezzo e nella quale gli si ingiungeva di portare in dato luogo la somma di 25 mila lire, sono stati arrestati quali presunti autori tali Felice e Angelo Snaidero. Le indagini continuano.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Nuovi impianti al Collegio Vescovile

Il promettente sviluppo assunto dal Collegio Vescovile «G. Marconi» della nostra città, ha spinto l'Amministrazione dell'Istituto alla costruzione di un nuovo impianto di termo. Esso comprende tutto il fabbricato adibito a sale di studio ed ai dormitori, nonchè alla Direzione, ambulatorio ecc.

I lavori, affidati ad una seria ditta, s'inizieranno nella ventura settimana. Così in breve tempo tutto il Collegio avrà il riscaldamento termico, secondo le moderne esigenze.

Inoltre, in considerazione dell'accresciuta famiglia scolaresca, è stata provvista una grande cucina economica, capace di preparare il vitto alle numerose bocche, sempre ben disposte ad accogliere con un evviva il suono della campanella annunciante l'ora del pranzo.

PORDENONE

Messa in onore di Maria Ausiliatrice

Sabato 24 corr., alle ore 8, nella cappellina del Collegio Don Bosco, sarà celebrata la consueta S. Messa mensile in onore di Maria Ausiliatrice. Sono invitate tutte le signore patronesse ed i cooperatori salesiani.

Al Fascio Femminile

Il comitato locale della C. R. I. ha offerto L. 100 quale primo contributo per il fondo assistenza.

Dopo l'estrazione della Lotteria Pro O. N. B.

Con la cartella n.o 59786 acquistata presso il negozio di privativa Puppin è stato vinto uno dei premi della Lotteria Provinciale dell'O. N. B. e precisamente una bicicletta extra lusso da uomo. Il fortunato possessore si presenti al comitato provinciale per ritirare il premio.

La festa della Patrona della musica

Come abbiamo detto ieri, questa sera, nelle sale dell'Albergo Centrale, ricorrendo la festa di S. Cecilia patrono della musica, i componenti il corpo bandistico cittadini si riuniranno con il maestro direttore e i membri dell'amministrazione dell'istituto filarmonico, a lieto banchetto.

Unione Donne di Azione Cattolica Giornate di plaga A Meduno

Sabato 8 dicembre, festa dell'Immacolata, si svolgerà a Meduno di Spilimbergo, la giornata di plaga per le donne cattoliche dei gruppi di quella zona. Ecco il programma: ore 7.30 messa e comunione delle socie, breve discorsetto di apertura; ore 8.30: conferenza alle donne, socie e non socie presso l'Asilo; ore 10.30: S. Messa solenne e discorso di circostanza, ore 12: colazione al sacco presso l'Asilo; ore 13.30: conferenza; ore 14.30: Vesperi e discorso di chiusura.

A Casiacco

Il Consiglio Diocesano avverte i gruppi interessati che la giornata di plaga che doveva aver luogo l'8 dicembre a Casiacco è stata rimandata a gennaio. La data ed il programma saranno fatti noto a tempo opportuno.

Gioventù Femminile di A. C. Giornata sociale e premiazione della gara

Il Consiglio Diocesano comunica: Data la felice coincidenza di avere tra noi l'incaricata regionale la domenica 2 dicembre, anticipiamo la giornata sociale e la premiazione della gara, fissandola per questo giorno, anzichè per il 9 come vi abbiamo detto nell'ultima circolare. La S. Messa sarà celebrata alle ore 9 nella chiesa di S. Giorgio e sarete ospitate presso l'Istituto medesimo. Vogliamo sperare che ogni associazione sia rappresentata.

Un tentativo di furto nella Cooperativa di Torre Il fermo di un ragazzo

Questa notte è stato compiuto un tentativo di furto nella Cooperativa di Consumo della frazione di Torre. Accortosi a tempo il guardiano, questi avvertiva i Carabinieri della stazione locale che portatisi sul luogo procedevano al fermo di un ragazzo d'anni 15 sorpreso nei locali della Cooperativa.

Dopo il truce delitto di Roraigrande L'arresto della colpevole

Abbiamo dato ieri notizia del truce delitto compiuto nella frazione di Roraigrande e dell'arresta di una giovane venticinquenne ritenuta colpevole del fatto. Trattasi di certa Roberta Micheluzzi di Sante d'anni 25 abitante in quella frazione e sulla quale, gravando fondatissimi sospetti, il Procuratore del Re ha emesso mandato d'arresto.

DALLA DIOCESI

VILLANOVA DI PORDENONE

La festa della Madonna della Salute

Domenica 25 corrente la nostra parrocchia festeggierà la Madonna della Salute, istituita lo scorso anno. In preparazione alla festa, ieri sera, mercoledì, il Rev.mo Padre G. Canel, Missionario, ha iniziato un triduo di predicazione per disporre anche i fedeli ad acquistare l'indulgenza giubilare dell'Anno Santo.

Il programma delle sacre funzioni per domenica 25, è il seguente: Ore 7, Messa e prima Comunione dei fanciulli e fanciulle della parrocchia con breve fervorino del Missionario; ore 10,30, Messa solenne e panegirico; la Scuola di canto eseguirà, sotto la direzione del maestro Onofrio Crosato, la Messa in onore dei SS. Gervasio e Protasio del Perosi; ore 14, Vesperi e Processione con il Simulacro della Vergine attraverso il paese. Presterà servizio la banda musicale di Tiezzo, che quindi terrà nella piazza un breve concerto. Alla sera Illuminazione alla veneziana della chiesa, del campanile e delle vie principali.

BANNIA DI FIUME VENETO

La consegna della medaglia d'oro a due benemeriti della scuola

Con una cerimonia affettuosa, domenica il paese ha tributato una entusiastica dimostrazione ai due maestri Teresa Rosin Chini e Marco Grillo, in occasione della consegna della medaglia d'oro dei benemeriti della scuola, quale premio ai quaranta anni di apprezzato ed onorato servizio.

La cerimonia si è svolta nella palestra delle scuole, gremitissima di autorità, associazioni e popolo. Parlarono applauditi il Podestà signor Ernesto Gambin il maestro capo gruppo Antonio Palermo, il direttore del circolo signor Antonio Marcella, il direttore Favit ora a Mestre che appuntò sul petto dei festeggiati le medaglie, il signor Umberto Puppa ed il Parroco don Jus. A tutti risposero ringraziando i due festeggiati. La riunione è stata coronata da un signorile rinfresco svoltosi in un'atmosfera di calda cordialità.

NOTIZIE VARIE

A PASIANO in borgo Croce durante il temporale di giorni fa, un fulmine abbattutosi sui fili della corrente elettrica, li percorreva penetrando nella casa di Roberto Trevisiol fu Pietro, abitata dal colono Bortolo Spadotto e sita in Borgo S. Croce. Al contatto con la folgore il soffitto prese fuoco e si deve al pronto intervento di persone del vicinato se tutto l'edificio non finì preda delle fiamme. Nessun danno alle persone.

A MANIAGO — Asinello venauto due volte. - Gio Batta Toffolo di Fanna incaricò il compaesano Angelo De Marco detto Menica, di condurgli un asinello al mercato locale per venderlo. Il Menica giunto in piazza trovò un acquirente e per 60 lire concluse l'affare. L'animale venne lasciato intanto nel pubblico stallo. Più tardi giunse il Toffolo e non trovando il custode dell'asinello, concluse la vendita dello stesso per 40 lire con un'altra persona. Il nuovo compratore lieto del buon affare concluso s'incamminò con la bestia attraverso il corso principale, quando da uno dei baracconi degli abulanti, fu chiamato dal primo proprietario che riconobbe il «proprio» asino. Naturalmente successe una rumorosa questione liquidata dal brigadiere dei RR. CC. che convinse il secondo compratore della necessità di riprendere il suo denaro.

AVIANO

Rappresentazione drammatica

Domenica prossima, 25 corrente, le giovani dell'Ass. Giov. di A. C. della parrocchia, rappresenteranno, nella sala dell'Asilo il magnifico dramma in cinque atti: «La trama infernale - ossia Berta dal piede grasso» e la farsa: «Coraggio alla prova».

Mostra di lavori

Presso l'Asilo Infantile è stata inaugurata in questi giorni la mostra dei lavori eseguiti dalle alunne della Scuola di Lavoro sotto la direzione delle zelanti Suore. La mostra stessa rimarrà aperta fino al 2 dicembre e non v'ha dubbio che tutta la cittadinanza vorrà recarsi a visitarla per attestare così la sua simpatia alla benefica istituzione.

ROVEREDO IN PIANO

Un inconveniente da eliminare

Da qualche tempo un vero esercito di accattoni invade il paese bussando con insistenza a tutte le porte. Trattasi nella quasi totalità di elementi forestieri. La popolazione che generosamente anche quest'anno ha contribuito alla sottoscrizione aperta dal benemerito Ente Opere assistenziali per sovvenire alle molteplici necessità delle povere famiglie del luogo, è certa che le autorità si adopreranno efficacemente per togliere questo doloroso e non opportuno spettacolo.

TESIS DI VIVARO

Festa di Azione Cattolica

La nostra Ass. Giov. Maschile di A. C. domenica inaugurerà con solenni cerimonie il nuovo vessillo sociale. La festa sarà preceduta da un triduo predicato dal rev.mo Parroco di Vivaro. Ecco il programma della giornata: Ore 6 prima S. Messa e Comunione generale; ore 10 Messa solenne e discorso sull'A. C. e sul Seminario; ore 14 benedizione del vessillo. Vesperi e quindi processione eucaristica attraverso le principali vie del paese con l'intervento della banda di Vivaro.

CLAUZETTO

La nuova statua del S. Cuore

La nuova sttatua del S. Cuore, opera pregevole dell'artista Scalabrini, sarà benedetta solennemente domenica 25. Alla Messa solenne mons. Giordani terrà il discorso di circostanza e quindi si svolgerà attraverso il paese la processione con il nuovo simulacro.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Al Salone-Teatro « Don Bosco »

Al salone teatro «Don Bosco» gremito, tanto alla prima rappresentazione per i ragazzi quanto alla seconda per il pubblico, in ogni ordine di posti, è stata rappresentata Domenica 18 corrente dalla filodrammatica dell'Oratorio «Don Bosco» di Pordenone la commedia «Villa Paradiso» di Renzo Fusilli.

La commedia ha il pregio di una invenzione buffa ed è ricca di situazioni assai esilaranti che divertirono i ragazzi e il pubblico, facendo loro gustare piatti prelibati di buon riso!...

La maniera come è stata sostenuta continuamente dagli egregi attori, benchè richieda continuo movimento di atmosfera e pur anche equilibrio e serenità, fu impeccabile. Le battute più cariche di espressione furono curate senza esagerare lo spirito della commedia, così come le più fini furono rese con signorile arguzia.

Agli intervalli poi, qualch'uno degli attori si presentò con de' monologhi pregevoli e assai bene recitati che plasmarono a perfezione lo spirito ormai saturo di godimento degli spettatori. Contribuì pure però a questo scopo anche la farsa che chiuse la serata. Bella, immaginosa con certe scene che fecero sbellicare tutti dalle risa.

Inutile dire che tutto il pregio delle singole rappresentazioni fu opera degli attori, i quali si adoperarono nella maniera più generosa a dare a queste calore vivacità entusiasmo.

Formuliamo da queste colonne l'augurio di presto rivedere i cari attori e, con l'occasione, caricarli dell'alloro che si meritano.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Stabilimento Tipografico Società Anonima «Avvenire d'Italia»

L'UTILITA' DELLA RADIO

Consulto medico a distanza fra un piroscafo e la terra ferma

TRIESTE, 21 pom.

Un fatto abbastanza raro anche nella storia più recente della medicina è accaduto alla Capitaneria di porto di Fiume. Verso le 8,50 la Capitaneria ebbe una chiamata telefonica dalla stazione radio stessa, la quale chiedeva un consulto medico da farsi a mezzo della radio stessa, consulto chiesto dal Comando del piroscafo elleno «Marionga» in navigazione da Casablanca per Venezia e i rotta a 150 miglia da quest'ultimo porto. Il dottor Emanuede Traversa, medico di porto, si trovava alla Capitaneria, e venne quindi subito iniziata, in inglese, la consultazione, con una serie di messaggi chiedenti i sintomi del male e trasmettenti le relative risposte da parte della nave.

Si trattava di un membro dell'equipaggio che era stato colpito durante la notte da forti dolori allo stomaco con vomito. Chiarita per quanto fu possibile la diagnosi, il dottor Traversa fece le prescrizioni di cura le quali vennero subito trasmesse alla nave. Il Comando di questa a sua volta trasmise caldi ringraziamenti al medico e alla Capitaneria di porto. Il contatto per radio si chiuse alle 9,5. Durante l'intero periodo la Capitaneria rimase in continuo contatto telefonico con la stazione radio di Fiume per ottenere immediatamente e trasmettere i messaggi.

IL CONSORZIO FORNITURE AL CLERO ED ISTITUTI CATTOLICI DI ROMA

VENDE

arredi e paramenti sacri — stoffe di lana e di cotone — telerie di cotone e di lino — calze — scarpe — maglierie — coperte — filati di lana, di cotone e tutti i generi alimentari e agrari

RAPPRESENTANTE per le Tre Venezie, la Lombardia e l'Emilia

Cav. AURELIO DI MAJO

VERONA - Via Stella, 19

Grande Circo Italiano TOGNI

Tutte le sere alle ore 20,45 grandi spettacoli con speciali attrazioni

GIOVEDI' e DOMENICA mattinata alle ore 16

Domenica 25 festa di S. Caterina spettacoli continuati

EMPORIO E.M.E. MATERIALE ELETTRICO

ETTORE TRAVAGINI

VIA PAOLO SARPI, 20

DIFFUSORI LAMPADE PHILIPS

LAMPADARI

IMPIANTI ELETTRICI

BULBI VERI OLANDESI

SEMENTI - PIANTE

D'OGNI GENERE

CORONE - MAZZI

CANESTRI da

GASPARINI

UDINE - Via Savorgnana 25

Telef. 4-24

AI GRANDI MAGAZZINI

VISCARDO ZAVATTI ex MILANI

UDINE - Via PAOLO SARPI - UDINE

CORREDI da SPOSA

GRANDE ASSORTIMENTO

STOFFE UOMO e DONNA

PREZZI RISTRETTISSIMI

SI COMPERANO FRANCOBOLLI

ITALIANI USATI

IN QUANTITA' e COMMEMORATIVI

SI PAGANO I MIGLIORI PREZZI

STUDIO FILATELICO FRIULANO

BUTTRIO (Udine)

Anno XXXIX - N. 270

L'AVVENIRE D'ITALIA

Giovedì 22 Novembre 1934

L'anno accademico
inaugurato alla Sapienza
alla presenza delle più alte autorità

ROMA, 21 pom.

Con solenne cerimonia, la R. Università degli Studi ha celebrato stamane l'inaugurazione dell'anno accademico 1934-35 in unione con gli Istituti Superiori di Ingegneria, Architettura e Magistero. La manifestazione si è fusa a quella con cui è stato anche inaugurato il corso allievi ufficiali di complemento affidato alla Milizia universitaria. Una folla vastissima di autorità, di professori, di studenti ha assistito alla cerimonia, che si è svolta nel Palazzo della Sapienza.

Nel cortile del palazzo, sulla cui parte di sfondo spiccava un grande ritratto di Mussolini, era schierata in armi la Legione della Milizia universitaria e al di là dello schieramento si addensava un foltissimo gruppo di studenti di tutte le Facoltà con berretto goliardico. I due porticati erano anch'essi gremiti.

Alle 10 è giunto il Magnifico Rettore, S. E. Rocco, attorniato dal Senato accademico e dalle autorità. La Legione universitaria ha presentato le armi; la musica ha intonato le prime battute della Marcia Reale e di «Giovinezza». Sono fra i presenti i Presidenti del Senato e della Camera, il Segretario del Partito, Ministri e Sottosegretari di Stato, il Capo di S. M. della Milizia, i rappresentanti del Governatore di Roma e del Prefetto, l'Ordinario militare S. E. Mons. Bartolomasi, i Comandanti il Corpo d'Armata e la Divisione, numerosi generali, ammiragli, ufficiali superiori delle Forze Armate.

Cessate le acclamazioni con cui la massa studentesca ha salutato le note della Marcia Reale e di «Giovinezza», il Rettore, ricordata l'abolizione del discorso inaugurale accademico, ha fatto la relazione dell'attività svolta dall'Università e dagli Istituti superiori.

Particolare rilievo la relazione ha dato all'opera della Legione universitaria, osservando che, sorta nel 1925 con un maninolo di 75 giovani, essa conta oggi 1700 Camicie nere, 156 ufficiali, oltre a 1900 giovani dei corsi premilitari: un totale cioè di 3756 studenti che non in modo simbolico, ma realmente uniscono il libro al moschetto.

Al termine della sua relazione, S. E. Rocco ha dichiarato in nome del Re aperto l'anno accademico 1934-35, XIII, 632.o della fondazione. Una poderosa acclamazione ha salutato le parole del Rettore e una manifestazione calorosissima al Re e al Duce ha echeggiato nel cortile e nei portici del palazzo, protraendosi entusiasticamente per vari minuti.

Quindi il Segretario del gruppo dei fascisti universitari ha fatto applauditissimo la relazione sull'attività assistenziale, culturale, propagandistica e sportiva svolta dal Guf di Roma. Al termine della relazione il corpo accademico e le autorità sono discese nel cortile dove il Sottosegretario alla guerra, dopo aver passato in rivista la legione schierata, ha ordinato il saluto al Duce cui ha risposto il formidabile « A Noi! » delle camicie nere. La cerimonia si è conclusa con l'omaggio reso dalle autorità, dai professori e dagli studenti al monumento in onore dei Caduti universitari presso il quale è stata deposta una corona di alloro.

La commemorazione
di P. Gianfranceschi
all'Accademia delle Scienze

ROMA, 21 pom.

Nella Casina Pio IV, nei Giardini Vaticani, si è svolta una solenne commemorazione del compianto Padre Gianfranceschi. Erano presenti molti Cardinali e molte autorità della scienza nonchè illustri personalità politiche e del laicato cattolico. Mons. Morano ha espresso, a nome dell'Accademia Pontificia delle Scienze, il più sincero e commosso rimpianto, e poi il prof. Lombardi, nel suo elevato discorso commemorativo, ha ricordato le alte virtù scientifiche e spirituali dello scomparso, riconoscendone la grande genialità e vasta coltura, alle quali egli accoppiava una rara modestia ed una attitudine singolare alla volgarizzazione, onde si ebbero esempi luminosi in numerosi lavori sparsi nella letteratura tecnica e scientifica, in molte allocuzioni svolte nella Accademia Pontificia e davanti alla Società Italiana per il Progresso delle Scienze, ed in alcune magistrali conferenze sopra argomenti di fisica astronomica e corpuscolare. Nel «Nuncius Radiophonicus», creato per sua ispirazione, comparvero fino agli ultimi mesi della sua vita, di mano sua, numerose e brevi dissertazioni sopra i principali e più controversi problemi della fisica moderna, redatte in forbita lingua latina, quasi a dimostrare l'attitudine di questa ad esprimere con completa fedeltà e con insuperata eleganza le più sottili concezioni del nostro pensiero scientifico, ed esse trovarono nei centri stranieri di coltura larga risonanza.

L'esito del Concorso "Le Petit,,

ROMA, 21

La Commissione, nominata dal Consiglio delle Ricerche, per l'esame dei titoli presentati dai concorrenti ai premi « Le Petit » per tesi di laurea in medicina dell'anno accademico 1932 - 33 composta dai professori Frugoni, presidente, Valenti e Vanzetti membri, esaminate le ventitre tesi presentate dai giovani concorrenti ha assegnato 10 premi da L. 1500 ai laureati Anglesio Enrico (Torino), Di Nepi Alberto (Roma), Donnini Alberto (Firenze), Tandolo Costantino (Napoli), Lenzi Mario (Modena), Malan Edmondo (Torino), Martini Virgilio (Genova), Moruzzi Giuseppe (Parma), Mulazi Gualtiero (Milano), Pepere Marcello (Milano). E cinque premi da lire 1000 ai neo-laureati signori Bonnezzi Gino (Pavia), Concetti Fulvio (Firenze), Dolfin Gian Enrico (Pavia), Malaguzzi Valeri Claudio (Padova), Tonillo Giuseppe (Pisa). Saranno prossimamente comunicate le deliberazioni della Commissione nominata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche per l'assegnazione dei premi «Le Petit», ai saggi sperimentali presentati dai giovani laureati nel quinquennio 1928-1932.

Il concorso di Firenze fiorita

FIRENZE, 21

Nei locali dell'Azienda Autonoma di Turismo ha avuto luogo, sotto la Presidenza del Conte Augusto Contini Bonacossi, una riunione di esponenti del Comitato e della Giuria per il Concorso Permanente di Firenze Fiorita. E' intervenuto anche il Presidente della Fiera Toscana di Piante e Fiori e Vicesegretario del Fascio cav. Pietro Galardini.

Nella riunione sono state esaminate le modalità per l'assegnazione dei premi per il Concorso 1935 ed è stato stabilito che vengano effettuate da parte della Giuria, anche durante la stagione invernale, visite periodiche alle fioriture decorative di tutti gli iscritti al concorso.

Infine i membri del Comitato hanno deciso di rimettere le loro dimissioni nelle mani del Presidente del Comitato per la Primavera Fiorentina e Podestà di Firenze Conte Venerosi Pesciolini per il normale rinnovamento delle cariche.

Frattanto l'Ufficio della Segreteria funziona regolarmente per l'accettazione delle iscrizioni che hanno già incominciato ad affluire numerosissime, e per qualunque informazione sul prossimo Concorso.

Scrittore inglese ricevuto da Mussolini

ROMA, 21 pom.

Il Capo del Governo ha ricevuto lo scrittore inglese residente a Genova Gordon Grala che gli ha fatto omaggio di alcune sue pubblicazioni.

L'ALA ITALIANA NEL MONDO

Stoppani e Corrado ad Atene

ATENE, 21

Gli aviatori Stoppani e Corrado, giunti ieri da Massaua, hanno eseguito numerosi voli di esibizione insieme con ufficiali dell'Areonautica Ellenica. Assisteranno alla manifestazione il Ministro d'Italia, il Capo di Stato Maggiore dell'Areonautica Greca e numerosi ufficiali, che espressero la loro ammirazione per l'ala italiana.

Gli aviatori ripartiranno il giorno 21 diretti a Menfalcone.

Lieve incidente a un piroscafo del Lloyd Triestino

ISTAMBUL, 21

A causa della fittissima nebbia, il piroscafo *Heloüan*, del Lloyd Triestino, in viaggio da Trieste per Istambul, si è incagliato di prua presso l'isola di Imbros. Due rimorchiatori lavorano al disincaglio. Non vi è nessun pericolo per i passeggeri e per l'equipaggio.

Notizie dell'ultim'ora informano che i lavori per il disincaglio del *Heloüan* proseguono alacremente. Tutti i passeggeri sono stati trasbordati sul piroscafo *Tevere* proveniente da Alessandria d'Egitto (*Stef.*).

IL SANATORIO PER IL CLERO

Una nobile lettera del prof. Guido Mendes

L'articolo che abbiamo pubblicato sul grave e importante argomento di un sanatorio speciale per il Clero ci ha procurato un'alta e commossa adesione del benemerito ed illustre Direttore del Sanatorio della C. R. I. « Cesare Battisti » di Roma. Nel pubblicare questo nobile documento, ringraziamo lo scienziato di questo intervento, che dimostra con quale spirito di apostolato egli eserciti la sua preziosa missione.

« Egregio Direttore,

Nel leggere l'articolo «Il Sanatorio per il Clero» comparso sul Suo giornale del 17 corr. *ho riveduto* intorno a me tutte le dolci figure dei Religiosi (quanti!...), che ebbi ospiti carissimi nel Sanatorio della C. R. «Cesare Battisti», che da oltre dieci anni ho l'onore di dirigere.

E' ben noto, pur troppo, che la tubercolosi miete le sue vittime, più ancora che fra le classi diseredate, fra i giovani studenti, che si trovano nel periodo critico che segue l'installarsi della pubertà.

Colla pubertà infatti il torace prende a svilupparsi in altezza ed in larghezza (Pende) e principalmente nel diametro biacromiale (Godin), cosicchè sembra restringersi alla base; ma è ben lungi, negli anni che seguono immediatamente, dall'aver raggiunto quelle proporzioni che ne costituiscono il regolare e completo sviluppo.

Lo studio della spirometria toracica dimostra infatti (Mac Auliffe) che nell'uomo fino ai 30 anni e nella donna fino ai 23-25 il torace continua a crescere in larghezza.

E' in questo momento quindi che la non perfetta ventilazione degli organi respiratori offre facilmente al morbo tubercolare il destro d'insidiare queste giovani vite, tanto più se a queste cause anatomiche e fisiologiche di predisposizione altre se ne aggiungono, come avviene per i seminaristi, quali possano essere la difficoltà di studi, la severità della disciplina e degli esami, il passaggio, per molti, da salubri ambienti rurali al chiuso dei collegi e dei seminari cittadini e la vita collettiva stessa, che non è scevra d'inconvenienti igienici.

Basta pensare alla possibilità della presenza fra gli altri di un malato ignorato per rendersi conto del pericolo che questa convivenza può rappresentare per la collettività.

E' inutile dire che queste considerazioni vanno estese anche alle Suore dei vari Ordini che danno esse pure un notevole contingente alla tubercolosi.

Ma oltre ai giovani chierici, che rappresentano senza dubbio una categoria molto colpita, anche fra i Sacerdoti di età più matura la tubercolosi non manca di far presa.

Analf, nel suo articolo, segnala 80 morti all'anno, conclamati vittime del morbo; io ho ragione di ritenere che il numero sia anche maggiore.

Comunque i malati sono molti di più e se si pensa che parecchi di questi Religiosi hanno anche funzioni d'insegnamento e di educazione, e che vivono in mezzo ai piccoli, non sfugge il danno che ne può derivare.

Occorrono osservazioni ed accertamenti diagnostici precoci per poter curare e salvare, ed anche questi accertamenti e questi studi debbono essere fatti in Istituti adatti e bene attrezzati allo scopo.

Valga l'esempio di quanto l'Autorità militare ha utilmente fatto per i soldati fin dall'epoca della guerra. Ora, se per i militari si è ritenuto opportuno di creare Istituti appositi, perchè p varie ragioni di ordine e di disciplina non si poteva consentire che gli ammalati dell'Esercito fossero ricoverati nei comuni Sanatori, ben si comprende quanta maggiore necessità materiale e soprattutto morale abbiano i Religiosi di venire, nella triste contingenza della malattia, accolti in loro speciali istituti di osservazione e di cura.

Mai come nei dolorosi momenti della prova l'anima umana ha bisogno di tutta la sua fede e di tutta la sua rassegnata serenità, e per quanto un sanatorio ordinario possa essere ben disciplinato e tenuto con vigile cura, esso rappresenta tuttavia sempre un ambiente molto promiscuo ed eterogeneo, troppo diverso da quello ove il Religioso, ove soprattutto il giovane Chierico, è abituato a vivere la sua vita, confermando con ogni suo atto giornaliero la propria vocazione.

Non sfuggono queste verità a chi ha fatto i capelli grigi in mezzo a centinaia di ammalati di tutti i generi; ma non sfuggiranno certo a Coloro che, per aver cura di anime, sono sicuramente molto più competenti a rendersene conto.

Unico rammarico sarà per noi dei Sanatori comuni, perdere la presenza tra i nostri infermi di alcune anime elette, che, con l'apostolato della parola e con l'esempio di serena rassegnazione e di disciplina, contribuivano a tenere alto il morale degli altri infermi ed a rendere così più facile l'arduo compito dei Medici.

Non mi è lecito qui far nomi, tanto più che non pochi di questi buoni Ospiti sono ora guariti e tornati ad esercitare nel mondo la loro Missione; ma non posso e non voglio terminare queste righe senza ricordare con intensa commozione la memoria di Don Felice Ghebre Amlac, il santo fraticello abissino così buono, così dolce e così forte, che visse e soffrì lietamente tra noi nell'ultimo periodo della sua vita terrena, spargendo intorno a sè tanto balsamo di consolazione e di Fede in Dio.

Roma, 20-11-1934-XIII.

Prof. Guido Mendes
Direttore del Sanatorio della C.R.I. «Cesare Battisti»

L'arrivo a Milano
del barone Berger Valdenegg

MILANO, 21 pom.

Il Ministro federale austriaco degli affari esteri, barone Berger Waldenegg, è arrivato stamane da Roma alle 9.47, accompagnato dal Ministro plenipotenziario signor Von Hornbostel e dal conte Senni del Ministero degli esteri. Il Console generale d'Austria a Milano, Enrico Montel, si è recato ad incontrare il Ministro alla stazione di Melegnano.

Processi al Tribunale Speciale

ROMA, 21

Dinanzi al Tribunale speciale per la difesa dello Stato sono stati giudicati Riccardo Merauer e Francesco Wathaler imputati di avere in Bolzano la notte dal 15 al 16 settembre scorso in concorso fra loro lacerato la bandiera nazionale esposta alla finestra del primo piano della casa di Giocchino Saltucci nella ricorrenza del genetliaco del Principe Ereditario.

Il tribunale su richiesta del P. M. ha condannato i due imputati a 3 anni di reclusione e 5 anni di libertà vigilata. Dinanzi allo stesso tribunale è comparso poi Pietro Bortolon di Salfrio (Varese) già condannato al confine per attività politica criminosa e condannato anche per reati comuni per rispondere di avere partecipato alla associazione antifascista di Varese fino al 3 gennaio scorso. Il P. M. chiede che l'imputato sia condannato a 6 anni di reclusione.

Il difensore domanda, in via principale, l'assoluzione per insufficenza di prove ed in via subordinata, invoca una pena mite.

Il Tribunale condanna l'imputato a quattro anni di reclusione di cui due condonati.

Due arresti per un delitto

FIRENZE, 21

In una strada campestre a Pieve a Nievole è stato rinvenuto ucciso, con un colpo di rivoltella alla fronte, il sessantasettenne Emilio Magrini di Monsummano. Dai carabinieri è stato accertato trattarsi di un delitto e quali indiziati sono stati arrestati i coloni Gabriello Mori e il di lui figlio Amedeo.

L'attentatore di Biatorbagy
condannato alla pena capitale

BUDAPEST, 21

Il tribunale penale di Budapest ha condannato ieri l'attentatore di Biatorbagy alla pena di morte per 22 casi di omicidio colposo.

Circa la possibilità che l'esecuzione abbia luogo, le opinioni sono divergenti dato che al tempo dell'attentato in Austria, ove Matuska fu detenuto, non esisteva la pena capitale.

LA CRISI RELIGIOSA NEL REICH

La Chiesa protestante del Baden
si dichiara autonoma

BERLINO, 21

Lungi dal sanare il conflitto religioso le recenti trattative, di cui si è occupato personalmente lo stesso Hitler, pare che abbiano condotto a una maggiore disgregazione. Infatti oggi il Dott. Muller ha ricevuto un messaggio del Vescovo protestante del Baden, Kühlwein, in cui si comunica la decisior di dichiarare autonoma, sotto la sua immediata direzione, la Chiesa del Baden. Si noti che il vescovo era stato fra quei vescovi partecipanti alla cerimonia con cui un paio di mesi fa si era ufficialmente insediato nel Duomo berlinese il nuovo vescovo del Reich.

Sono dunque ufficialmente già quattro i vescovi che dissentono da quello del Reich, e cioè Meiser in Baviera, Wurm nel Württemberg, Mahrarens ad Hannover e Kühlwein nel Baden. I dirigenti la Chiesa ufficiale si sentono vieppiù esautorati e ritengono che l'appoggio del Governo e del partito nazista, loro assicurato da principio, si sia ora grandemente affievolito. La situazione è tutt'altro che chiara, ma le differenze organizzative non sarebbero così difficilmente superabili se non fossero aggravate e approfondite da quelle schiettamente teoriche, dottrinali e morali.

Si riferisce anche, in alcuni ambienti, che Müller avrebbe effettivamente pregato Hitler di esonerarlo dalla carica, ma il Cancelliere avrebbe dichiarato di disinteressarsi delle beghe ecclesiastiche. Chi invece si occupa di comporre il dissidio è il ministro dell'Interno, dott. Frik, ma, come si vede, con ben scarso successo.

Un discorso.. aconfessionale
del ministro bavarese dei culti

MONACO DI BAVIERA, 21

A Forchleim il Ministro dei Culti bavarese e capo degli insegnanti nazisti Schemm, in occasione delle cerimonie per la trasformazione dell'antica caserma in campo di lavoro femminile, ha tenuto un lungo discorso, incitando all'eroismo e rilevando che, al di sopra delle confessioni religiose, si deve osservare e trovare la collettività popolare. Ha sostenuto che i protestanti ed i cattolici devono conciliarsi, unendosi nella lotta contro l'ateismo ed ha concluso dichiarando che chi fomenta la lotta confessionale è un vero ateo poichè l'amore del prossimo è la priba base delle relazioni.

Un treno deviato presso Parigi

VERSAILLES, 21 pom.

Un treno merci composto di cinque vagoni ha deviato presso Marcil - Sur - Moularde, andando a schiacciarsi contro i pilastri di un viadotto.

Il macchinista ed il fuochista sono morti ed i loro cadaveri hanno potuto essere liberati dai rottami solamente dopo un'ora di lavoro.

Varie dall'estero

Vivi scontri hanno luogo tra due capi di tribù zulù nella regione di Weenen. La polizia è tutta mobilitata. Uno dei suoi distaccamenti, che perlustrava la regione turbolenta, caduto in una imboscata degli zulù ed è stata costretta a fare fuoco. La situazione è grave.

Di una sciagura aviatoria si è avuto certezza in questi giorni per il ritrovamento di un sedile d'aeroplano nella spiaggia di Waratah, in Australia. Sembra accertato si tratti di un aereo scomparso il 19 ottobre mentre volava da Hobart a Melbourne, e che ora si teme perduto in mare con nove passeggeri e due piloti.

Tre persone uccise e 15 ferite sono rimaste nella esplosione di una fabbrica di fuochi artificiali in un sobborgo di Buenos Ayres.

Re Carol di Romania, mentre transitava in auto per un'arteria principale di Bucarest, è stato quasi investito

Centinaia di disoccupati hanno invaso il municipio di Saint Quintin sfondandone le porte, soverchiando la custodia e imponendo al Sindaco di rinunciare ad alcune disposizioni che limitavano l'aiuto ai senza lavoro. La gendarmeria accorsa non ha potuto intervenire per non accavallare i suoi poteri a quelli della polizia municipale, quindi l'assedio è durato un pezzo; e alla fine il Sindaco ha capitolato.

154.726.796 dollari, una bella cifra, è dovuta per debiti di guerra degli Stati stranieri all'America. L'agenzia « Reuter » ha da Washington che il Dipartimento di Stato ha inviato un sollecito ufficiale ai debitori.

Fra i prigionieri fatti dai Paraguaiani nell'ultimo scontro per il Chaco, figurano uomini di 60 anni e ragazzi di 14, indigeni semiselvaggi arruolati dall'esercito boliviano.

Il Comitato del grano ha iniziato ieri a Budapest la sua terza sessione, presenti i delegati di 12 stati fra cui l'Italia.

L'Ambasciatore Rosso continua il suo giro nei maggiori centri di California ed è ora in visita presso la colonia italiana di S. Francisco. Fra l'altra S. E. Rosso si è recato all'Università di S. Clara retta da P. P. Gesuiti, i quali gli hanno conferito la laurea « ad honorem ». Presto l'Ambasciatore sarà a Denver.

Un movimento dittatoriale sarebbe stato scoperto negli S. Uniti per rovesciare Roosevelt. Secondo informazioni pervenute al Senato, cinquantamila ex combattenti avrebbero fatta una «marcia su Washington» al soldo di un gruppo di speculatori e cambisti i quali avevano offerto tre milioni di dollari per finanziarla. Sarebbe stata quindi la dittatura di Wall Street e non altro...

Varie dall'Interno

Il Ministero della guerra ha in questi giorni pubblicato un nuovo volume dell'«Albo d'oro» (14). Esso contiene le indicazioni relative a tutti i nostri gloriosi Caduti nella guerra nazionale 1915-18 nati nei comuni della provincia di Torino. Si tratta di ben 14332 caduti dei quali 882 decorati al valore militare.

Gabriele D'Annunzio ha inviato al campo di aviazione di Desenzano affettuosi messaggi, accompagnati da artistici doni, indirizzati al nuovo comandante del reparto velocità colonnello Guglielmo Cassinelli e al tenente Francesco Agello reduce dai festeggiamenti dalla sua città nativa.

ULTIME DAL VATICANO
Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 21

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

mons. Cremonesi, Elemosiniere Segreto;

mons. Precan, Arcivescovo di Olmutz;

mons. Perugini, Segretario alle Lettere latine;

mons. Natucci, Promotore generale della Fede;

Padre don Tommasetti, Procuratore generale della Pia Società Salesiana;

Padre Pancrazio Pfeiffer, Superiore Generale dei Salvatoriani.

Dopo la morte del Card. Gasparri

"La colomba della pace,,

Come e quanto il Cardinale Gasparri nutrisse nel profondo dell'animo il sogno di una Conciliazione fra Chiesa e Stato, diventato poi grande realtà storica coi Patti Lateranensi, e proprio anche per opera del defunto Cardinale, può essere dimostrato da un interessante episodio che ha avuto per protagonista il venerato Arcivescovo di Bologna Sua Em.za il Card. Nasalli Rocca di Corneliano. Nel 1929, all'atto conclusivo degli storici accordi del Laterano, i bolognesi commemorarono solennemente quella fausta data, e come ricordo della celebrazione fu coniata una bella medaglia in argento con un simbolo tratto da una targa nella Chiesa di S. Francesco. Il simbolo è dominato dal candore della colomba portatrice di pace, e, nell'accennata medaglia-ricordo, essa si libra fra il triregno e lo stemma regale, pacificati dopo il memorabile evento. S. E. il Cardinale Nasalli si affrettò, con quello spirito di fede da un lato e di patriottismo dall'altro, di cui ha dato e dà sempre così cospicue prove, a fare omaggio della medaglia al Santo Padre e al Card. Gasparri. Ora il grande Cardinale, accettando di gran cuore il dono, ebbe a confessare al Cardinale Arcivescovo di Bologna come a un tale simbolo egli avesse pensato per sè quando Leone XIII lo aveva creato Arcivescovo nel 1898, simbolo da inserire nel proprio stemma.

Gli eventi hanno dimostrato come quel presagio del defunto Cardinale abbia coinciso pienamente col simbolo dedicato dai bolognesi all'evento e con la inconfutabile realtà della storia.

La disoccupazione in Francia
e gli stranieri
Rigorose limitazioni

PARIGI, 21 pom.

L'agenzia *Havas* comunica che il Comitato interministeriale incaricato di assicurare la protezione della mano d'opera francese con la presidenza di Henriot, ha preso serie decisioni. 350.000 sono i disoccupati francesi sussidiati e 700.000 i lavoratori stranieri. Quindi il servizio di immigrazione industriale ed agricolo ed il suo controllo saranno unificati, e ai nuovi arrivati non saranno più rilasciate carte di lavoro. Il rinnovamento delle carte già distribuite sarà sottoposto ad un esame molto minuzioso e nessuna carta a durata ridotta sarà rinnovata, salvo se il titolare risiede in Francia da più di due anni.

Per tutti i mercati di lavori pubblici o di forniture dello Stato, dei Dipartimenti, dei Comuni e degli stabilimenti pubblici, la mano d'opera deve essere francese. Se per un mestiere la mano d'opera francese è riconosciuta insufficiente potrà essere ammessa una quantità di mano d'opera straniera che in nessun caso potrà oltrepassare i limiti massimi fissati in ciascun Dipartimento ed in ciascun mestiere.

Per ciò che concerne le imprese private industriali e commerciali, i decreti saranno pubblicati d'ufficio per fissare ogni volta che la proporzione degli stranieri risulterà superiore del 10 per cento, la quantità di mano d'opera straniera permessa. Saranno riveduti i decreti esistenti che prevedono una percentuale superiore al 10 per cento. La sorveglianza delle frontiere divenendo sempre più necessaria, il Ministro dell'Interno ha ottenuto un rinforzo del controllo al quale coopera il servizio delle dogane.



Cesare Cantù
e l'assicurazione sulla vita

Cesare Cantù nella Gazzetta di Milano del 1.o Maggio 1833 scriveva queste saggie parole che, anche dopo un secolo, sono di fresca praticità:

«Toglietevi di cuore il timore del domani». Assicuratevi una rendita che vi provveda di più comodo stato nei giorni senili; accertatevi che ai vostri figli avanzerà anche dopo la vostra morte di che sostentarsi: sono questi veri beni o no?

L'immaginazione se è fonte di tanti piaceri è ronte non meno di gravi pene qualora ci porta a riflettere al futuro, all'esito di una impresa, alle probabilità sfavorevoli.

Ora appunto a scemare questa ansietà serve l'assicurazione. E vero sociale progresso è questo, che avvezza l'uomo a cercare un miglioramento di condizione non nella superstiziosa speranza di giochi di ventura, o nel cieco arbitrio della fortuna, ma nella opportuna economia nello spendere ogni giorno un soldo di meno di quel che si guadagna.

Per qualsiasi forma di assicurazione Vita indirizzatevi perciò alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA, la quale assicura capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni ecc. ed assume inoltre assicurazioni collettive a tariffe ridotte.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale, di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO

Archambaud al Giro d'Italia

PARIGI, 21 pom.

L'*Auto* pubblica che gli organizzatori del «Giro d'Italia» si sono assicurata la partecipazione per l'anno 1935 alla grande prova italiana del corridore francese Archambaud.

Durante la prova Archambaud rappresenterà la casa di biciclette organizzata da poco tempo da Andrea Leducq. In tal modo due sono di già i corridori francesi designati a partecipare al «Giro d'Italia»: Vietto e Archambaud.

Tutto starebbe a dimostrare che i colloqui svoltisi nei giorni scorsi fra gli organizzatori del Giro d'Italia e del Giro di Francia, vogliano dare con sincerità dei buoni frutti.

E' quello che si augurano tutti gli sportivi.

MOTOCICLISMO

Medaglie d'oro del Re e del Principe di Piemonte per la Rosa d'inverno

MILANI, 21 pom.

Il Moto Club di Milano ha iniziato i llavoro per la organizzazione della VI Rosa d'Inverno. Il regolamento che non differisce che in qualche dettaglio da quello dello scorso anno è stato già inviato al R. M. C. d'Italia per l'approvazione. Frattanto giungono agli organizzatori numerosi premi sia da parte di Autorità che di Enti. L'Associazione Nazionale del Ciclo e Motociclo ha confermato anche quest'anno il suo tangibile appoggio alla Rosa d'Inverno e si prevede che il grande raduno nazionale verrà ad assumere proporzioni senza precedenti. La data di svolgimento è fissata per il 13 gennaio.

Tra i premi pervenuti sono da segnalare subito le due medaglie d'oro, una di S. M. il Re e l'altra di S. A. Reale il Principe Umberto.

L'assegnazione dei due ambitissimi premi non è stata ancora fissata.

CALCIO

La riforma della Coppa Internazionale
Anche i Cadetti in gara?

ROMA, 21 pom.

Da alcune voci giunte dalla capitale austriaca, si da per certo che la Coppa Internazionale di calcio dovrebbe avere nel prossimo anno un'interessante riforma. Fino ad ora essa è disputata dalle squadre nazionali A dell'Italia, Svizzera, Austria, Ungheria e Cecoslovacchia.

In occasione dell'incontro Italia-Inghilterra a Londra vi è stato uno scambio di idee fra i rappresentanti delle Federazioni interessate alla Coppa e ne sarebbe venuta fuori una fuori una proposta, che avrebbe già la preventiva approvazione dell'Italia, dell'Austria e della Cecoslovacchia, tendente a dare al torneo per la Coppa Internazionale sviluppi più vasti ed intendimenti sportivi più interessanti. Si può ritenere come certa la partecipazione al quarto torneo per le Coppa Internazionale delle cinque squadre nazionali B, o dei cadetti. Il procedimento del torneo sarebbe semplificato dal fatto che le due nazionali giocherebbero contemporaneamente, disputandosi in un Paese una partita fra le nazionali A e nell'altro quello fra le nazionali B.

Si vorrebbe con questo progetto costituire un vivaio di giocatori nazionali e a tal fine si limiterebbe l'età dei componenti le squadre dei cadetti a venticinque anni. Il torneo avrebbe una classifica a parte; non ci sarebbe, cioè, una classifica abbinata di punteggio per la vittoria di una unica coppa, ma le nazionali B parteciperebbero ad un torneo vero e proprio con classifica indipendente da quella interessante le squadre maggiori per la conquista di una coppa e di premi individuali.

Questa proposta, che sarà senza dubbio approvata dal Comitato Internazionale nella prima riunione che terrà sarà accolto con viov interesse dalle schiere dei calciatori dei Paesi interessati, favorendo l'emulazione tra gli aspiranti alla maglia dei cadetti.

D'altra parte nella proposta è insito anche il fine di creare quadri giovanili di rincalzo alle nazionali dei vari Paesi che da anni rinunziano dopo infinite riluttanze a qualche titolare per la mancanza di fiducia negli elementi ancora poco provati.